EMILIO LONGONI

atmosfere

GALLERIE MASPES
MILANO
VIA MANZONI, 45 . 20121 MILANO

19 SETTEMBRE - 18 OTTOBRE 2014

GALLERIE MASPES
VIA MANZONI, 45 . MILANO



INFO. TEL. E FAX +39 02 863 885
WWW.GALLERIEMASPES.COM

RASSEGNA STAMPA
a cura della CLP - Relazioni Pubbliche, Milano

con il patrocinio di

Commissione europea
RegioneLombardia
Provincia di Milano
Milano Comune di Milano

CLP
Relazioni Pubbliche

IL GIORNALE DELL'
ARTE
settembre 2014

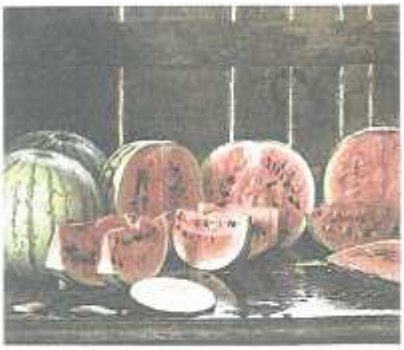
Milano

Aria buona d'alta montagna

Da Maspes una monografica di Emilio Longoni

Milano. È Emilio Longoni (Barlassina 1859-Milano 1932) il protagonista della mostra autunnale delle **Gallerie Maspes**. Curata da Francesco L. Maspes, la rassegna **«Emilio Longoni. Atmosfere»** (**dal 18 settembre al 18 ottobre**), riunisce 20 opere, tutte di collezione privata, in contemporanea con la grande mostra, in Palazzo Reale, dell'amico Giovanni Segantini (cfr. articolo a p. 29). Con lui Longoni condivise gli anni giovanili di Brera, la collaborazione con i Grubicy (fu proprio Segantini a presentarlo) e due anni in Brianza, tra il 1882 e il 1884, dove i due lavorarono fianco a fianco. Divisionisti entrambi, sarebbero poi stati allontanati dalla vita, ma anche Longoni, come Segantini, avrebbe prediletto la natura incontaminata dell'alta montagna. Ciò che invece non condivisero fu l'impegno sociale. A Segantini era indifferente, Longoni fu invece un acceso attivista: lo prova qui il celebre «L'oratore dello sciopero», esposto nel 1891 alla Triennale di Brera. Fra le rarità della rassegna figura la natura morta «Angurie», non più esposta dalla mostra alla Permanente del 1890. Dello stesso anno è «Ortensie», esempio dei dipinti prediletti dalla borghesia milanese, ma è con la serie dei laghetti alpini, alcuni mai visti prima, altri non più dal 1935, tutti venati di spiritualità buddista (a cui si accostò all'inizio del nuovo secolo) che Longoni raggiunge il vertice della sua pittura. Solo l'avanzare dell'età lo costringerà a quote più basse, dove tuttavia creerà ancora opere di grande fascino, a conferma di una qualità artistica ben riconosciuta dai contemporanei. ❑ **Ada Masoero**

© Riproduzione riservata



Emilio Longoni, «Angurie» (part.)

CLP Relazioni Pubbliche

Tessiner Zeitung

12 settembre 2014

Veranstaltungen

Ausstellung von Emilio Longoni

18. SEPTEMBER, MAILAND

Mit rund zwanzig Werken wird die Karriere des im Jahr 1932 verstorbenen Künstlers Revue passieren gelassen. Seine künstlerische Erfahrung wurde stark von der Freundschaft und Zusammenarbeit mit Giovanni Segantini geprägt. Die Ausstellung mit dem Titel "atmosfere" ist in der Galerie Maspes an der via Manzoni 45 jeweils von Di-Sa von 10-13 Uhr und von 15-19 Uhr geöffnet, noch bis zum 18. Oktober. Infos: +39 02.863885; info@galleriemaspes.com; www.galleriemaspes.com.

Spezialitäten aus Brescia

13./14. SEPTEMBER, ERBUSCO (BS)

Zum fünften Mal werden die besten Produkte des "Made in Brescia" in der Villa Lerchi vorgestellt, die von rund hundert Produzenten der Provinz Brescia stammen. Dabei stehen vor allem Wein, Käse, Oel, Wurstwaren und Honig im Rampenlicht, aber auch Konfitüren oder süsse Gewürze. Auch eine Cooking-Show und musikalische Umrahmung stehen auf dem Programm. www.madeinprovinciadibrescia.eu.

Jamie Reid stellt aus

12. SEPTEMBER, MODENA

Der britische Künstler, Ideator der Grafik der Musikgruppe Sex Pistols und Symbol für den englischen Punk, stellt seine rund sechzig Werke, darunter Zeichnungen, Malereien, Collagen und Fotografien in der Galleria Civica (Palazzo Santa Margherita) in Modena aus. Auch eine grosse Installation ist vor Ort, die aus einigen Indianer-Tipis besteht und der Ausstellung den Titel verleiht: "Ragged Kingdom". Noch bis zum 6. Januar ist die Ausstellung geöffnet – Infos zu den Öffnungszeiten: www.galleriacivicadimodena.it , Tel. +39 059 2032911/2032940.

CLP Relazioni Pubbliche

il Fatto Quotidiano

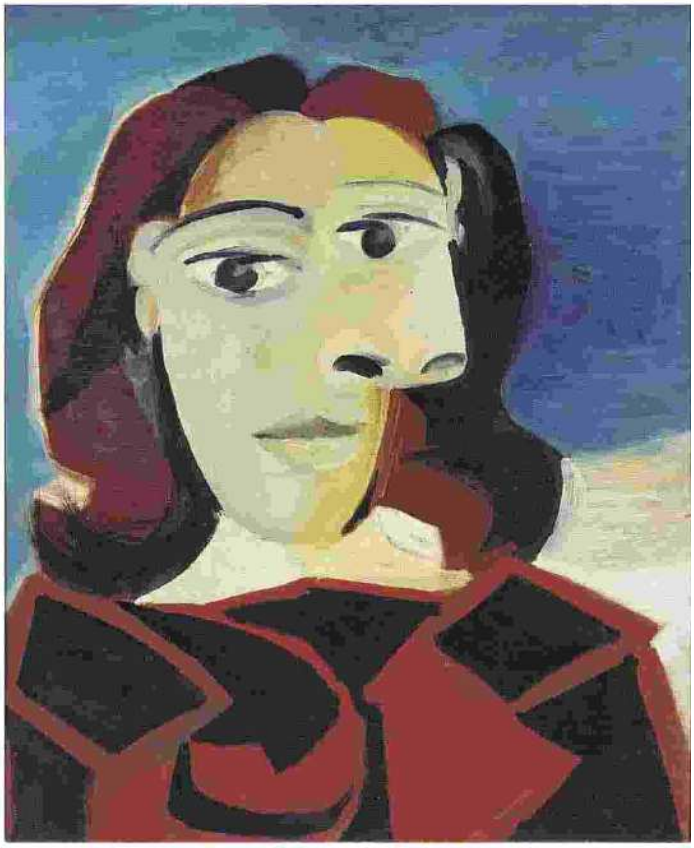
15 settembre 2014

PAESI TUOI

a cura di **Silvano Rubino**
agenda.paesituoi@gmail.com

Bella Italia, Picasso a Firenze e i 2000 anni di Ottaviano

Due giorni per scoprire le bellezze d'Italia, con centinaia di visite guidate, aperture straordinarie di monumenti, escursioni, attività per bambini, tra pinacoteche e giardini, biblioteche e monasteri, centri storici. Le ***Giornate europee del patrimonio*** sono ormai un appuntamento fisso di settembre e portano cultura e arte in primo piano per un fine settimana (20-21 settembre, *www.beniculturali.it*). Ma cultura e arte animano l'Italia, nonostante crisi e tagli, 365 giorni all'anno. Settembre vede l'avvio di alcuni grandi eventi. A **Milano**, per esempio, Palazzo Reale apre le porte a Marc Chagall, con una grande retrospettiva lungo 220 opere, dagli esordi russi agli anni di Nizza, con anche qualche inedito (17 settembre-1 febbraio, *www.mostrachagall.it*). In parallelo, il Museo Diocesano di Milano mette in mostra uno degli aspetti dell'opera del pittore, con 60 lavori che l'artista dedica alla Bibbia. Sempre Palazzo Reale ospita un'altra retrospettiva, dedicata al maestro del divisionismo italiano, Giovanni Segantini (18 settembre-18 gennaio, *www.mostrasegantini.it*), cui si richiama quella dedicata a Emilio Longoni, altro esponente di quel movimento e amico di Segantini, ospitata dalle Gallerie Maspes (18 settembre-18ottobre, *www.galleriemaspes.com*). Anche **Firenze** ospita un big del Novecento: Pablo Picasso, con una serie di opere del Museo Reina Sofía di Madrid, tra cui i disegni, le incisioni e i dipinti preparatori per Guernica (20 settembre-15 gennaio, *www.palazzostrozzi.org*). **Roma**, infine, consacra queste settimane a Ottaviano Augusto, di cui ricorrono i 2mila anni dalla morte: con 11 luoghi dedicati, convegni, aperture straordinarie e percorsi rinnovati, come quelli del Museo Palatino, della Domus di Augusta, del Vico Iugario nel Foro (*www.beniculturali.it*).



♦ PICASSO PER FIRENZE

Esposte in Italia, una serie di opere del Museo Reina Sofía di Madrid.
Dal 15 settembre al 15 gennaio a Palazzo Strozzi, Firenze

CLP Relazioni Pubbliche

CORRIERE DELLA SERA
vivimilano

17 settembre 2014

Longoni, pittore delle **emozioni**

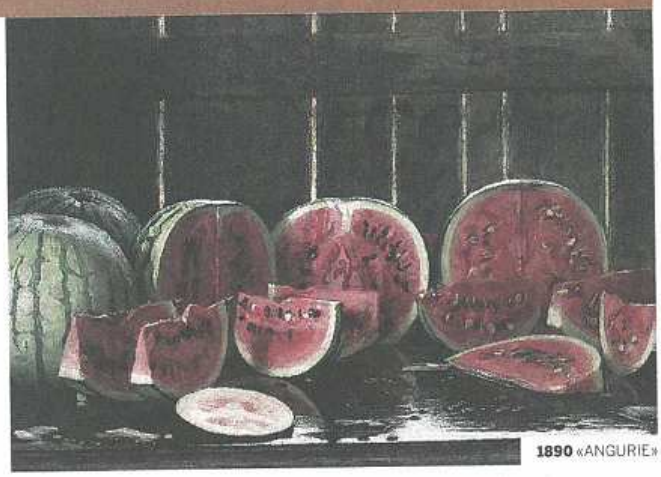
Tra gli esponenti del Divisionismo, di cui condivise tecnica e istanze con l'amico Giovanni Segantini, Emilio Longoni (Barlassina, 1859-Milano, 1932) ha saputo interpretare i diversi aspetti della realtà restituendone una versione carica di emozioni. Di famiglia povera, e presto costretto a guadagnarsi da vivere con lavori precari, Longoni si iscrive alla scuola serale di disegno a Brera nel 1875 e viene ammesso all'Accademia nel 1876. Conclusi gli studi inizia la carriera artistica ed espositiva che lo vedrà nel corso del tempo, e con successi progressivi, protagonista di mostre anche internazionali. Negli anni di Brera Longoni conosce Segantini, con cui più tardi, sovvenzionato dai fratelli e galleristi Grubicy, soggiornerà sui laghi brianzoli, per un periodo segnato da un forte sodalizio artistico, che, tuttavia, non impedirà ai due autori di sviluppare itinerari di ricerca diversi.

Nature morte, ritratti e paesaggi nel segno dell'intensità

Alle Gallerie Maspes, una selezione di 25 opere di Longoni, in arrivo da collezioni private, ne riprende il percorso, con i temi più tipici: dalle nature morte ai ritratti di fanciulli, intensi nella loro affettuosa semplicità, sino ai paesaggi, solenni quelli di montagna o più dolci quelli dei laghi. Opere caratterizzate da una descrizione naturalistica e dettagliata, impiegata dagli anni 80 nei ritratti e nelle nature morte, come «Ortensie» oppure «Angurie» (tela questa esposta per la prima volta alla Permanente nel 1890); o, più tardi, segnate dall'impegno sociale, e dedicate al tema dell'infanzia povera ma sempre dignitosa come in «Ritratto alla bambola».

In seguito, il passaggio ai tocchi di luce-colore della teoria divisionista trasforma le tele in superfici vibranti, composte da una spessa materia filamentosa e colorata, capace di rendere, con la varietà delle pennellate, i diversi effetti degli elementi della natura, le vette e i laghetti alpini, la vegetazione, le rocce e i cieli cangianti sullo sfondo. Sino all'ultima fase simbolista, dove i panorami si caricano di sfumature ed atmosfere evanescenti e sospese.

Rosella Ghezzi



1890 «ANGURIE»

EMILIO LONGONI. ATMOSFERE. *DAL 18 SETTEMBRE (ORE 18, A INVITI) AL 18 OTTOBRE. ORARI: DA MAR A SAB 10-13 E 15-19. GALLERIE MASPES. VIA MANZONI 45 ☎ 02.86.38.85. INGRESSO LIBERO*

CLP Relazioni Pubbliche

la Repubblica TUTTOMILANO

la Repubblica

18 settembre 2014

ARTE

VERNICI

IL COMPLESSO DEL VASARI. ADRIANO ALTAMIRA

● *Fondazione Marconi, via Tadino 15, da giovedì 18 settembre (ore 18) al 31 ottobre, tel. 0229419232.*
Opere storiche e più recenti illustrano la ricerca dell'artista milanese (classe 1947) legato al clima concettuale degli anni Settanta. Area di Coincidenza, il nome della serie dedicata alla ricorrenza di costanti culturali nel lavoro di autori distanti per epoca e pensiero. Il Complesso del Vasari è il titolo della mostra ispirato a un ciclo di opere evocative di capolavori del passato, la Pala di Brera di Piero della Francesca, il Giudizio di Michelangelo, l'Annunciazione di Antonello, mixati in un caleidoscopio di dettagli, un mosaico di citazioni.

RODOLFO ARICÒ

● *Studio Marconi, via Tadino 17, da giovedì 18 settembre (ore 18) al 31 ottobre, tel. 0229419232.*
Da vedere una tela sagomata di Rodolfo Aricò (1930-2002) e un nucleo di opere su carta realizzate dall'artista negli anni Settanta. Maestro dell'astrattismo, vicino all'orfismo di Robert e Sonia Delaunay, approdò a moduli geometrici e poi a tele di grandi dimensioni, le famose "pitture-oggetto", dai colori piatti e omogenei, supporti neutro trasformati in oggetti autonomi.

EUGENIO FASANA. MITOGRAFIA DI UN ALPINISTA

● *Museo Floriano Bodini, Gemonio, via Marsala 11, da sabato 10 settembre (ore 18) al 23 dicembre, sab e dom 10.30-12.30/15-18.30.*
Bella scoperta di un signore dalla montagna. Eugenio Fasana (Gemonio 1886-Milano 1972), Accademico C.A.I. e Presidente della S.E.M. dal 1919 al 1925, autore di imprese sportive memorabili; pioniere dell'alpinismo moderno, con oltre 120 nuove ascensioni dalle Alpi Occidentali a quelle Bavaresi tra il 1906 e il 1935; guida alpina della Regina Maria José del Belgio, del Re Alberto I del Belgio, di Papa Pio XI e tra i primissimi in Italia a praticare lo sci in alta quota. Esposti, i suoi scritti e la sua opera artistica votata ovviamente al paesaggio alpestre. Vale la gita.

EUGENIA VANNI. BARBECUE

● *Riccardo Crespi, via Mellerio 1, da martedì 23 settembre (ore 18.30) al 31 ottobre, tel. 0289072491.*
Mostra personale dell'artista italiana che ragiona sui momenti di condivisione e di comunione a cui allude ironicamente il titolo. Disegno, pittura, incisione, video, fotografia e installazione ricreano situazioni quotidiani, vagamente alienanti.

EMILIO LONGONI

● *Gallerie Maspes, via Manzoni 45, da giovedì 18 settembre (ore 18) al 18 ottobre, tel. 02863885.*
Omaggio a Emilio Longoni (Barlassina 1859-Milano 1932), maestro del divisionismo accanto a Giovanni Segantini e Pellizza da Volpedo. Venticinque opere di collezioni private, toccano i temi cari della natura morta, degli affetti, dei ritratti, del pensiero sociale.

CLP Relazioni Pubbliche

CORRIERE DELLA SERA
ED. MILANO

18 settembre 2014

La mostra

A Palazzo Reale 120 opere del pittore divisionista che lasciò Milano per le montagne dell'Engadina





Orizzonti La curatrice della mostra Annie-Paule Quinsac fa il «verso» a un quadro (Piaggesi). Sopra, «Ritorno dal bosco»

Segantini andata e ritorno

Negli anni Palazzo Reale ha abdicato troppo spesso al ruolo di affittacamere per mostre di scarso valore (ultime nel tempo quelle di questa estate) che rivelavano il vuoto magari dietro un nome altisonante. Forse adesso è venuta l'ora di un cambio di passo. Questa stagione autunnale, l'ultima prima di Expo, apre infatti con due mostre di grande qualità dedicate a Chagall e a Segantini. L'assessore alla cultura Filippo Del Corno naturalmente gongola; un po' meno contento si è dichiarato invece Massimo Vitta Zelman, presidente di Skira editore che, in collaborazione con la Fondazione Mazzotta, si è assunto il maggior carico del rischio d'impresa per la mostra di Segantini: un milione e cinquecentomila euro. La sua paura è che le due proposte si facciano concorrenza. Per fortuna il Comune ha appena varato la Museo-Card che permette sconti su mostre e musei con formule di abbonamento per i milanesi e i turisti.

Gli amanti del pittore delle montagne svizzere, nato ad Arco di Trento nel 1858, troveranno un percorso di centoventi opere, fra le quali sessanta disegni talmente ben condotti nei minimi particolari da equivalere ad altrettanti quadri. Otto le sezioni che scandiscono i temi introdotti da quasi tutti gli autoritratti del pittore che sintetizzano la sua evoluzione dal realismo al simbolismo. Particolare motivo di fierezza, sono poi i quadri degli esordi a Milano dove l'artista arrivò all'età di sette anni e dove compì l'apprendistato a bottega e all'Accademia di Brera. A Milano conobbe la Scapigliatura, il Divisionismo, di cui sarà considerato un protagonista, e anche il Simbolismo; ma come mostrano le opere esposte dedicate agli scorci sul naviglio e alle donne a passeggio in via San Marco, rimase estraneo alle nuove iconografie della città moderna, come confermeranno le scelte di abbandonare Milano per la Brianza e poi per l'Engadina.



Carboncino Giovanni Segantini in un autoritratto. Sullo sfondo, un paesaggio montano

Piuttosto che dalle «magnifiche sorti e progressive», Segantini era attratto dalla natura, dal silenzio, dalla solitudine, dai grandi paesaggi. Così si può affermare che l'artista conteso da tre patrie — l'Italia, la Svizzera e l'Austria, sotto il cui dominio era nato nell'allora «terra irredenta» che si rifiutò di servire con la leva perdendo così cittadinanza e passaporto italiani — ebbe in Milano la patria intellettuale e nella Svizzera quella emotiva, come ha detto Annie-Paule Quinsac, curatrice della mostra assieme a Diana Segantini, pronipote del pittore.

Il percorso prosegue scandito da alcuni dei dipinti più celebri come «Ave Maria a trasbordo», «Mezzogiorno sulle Alpi» o «Le due madri», e si conclude con l'enorme spettacolare tela «L'angelo della vita». Un'apoteosi del versante edificante della pittura Simbolista che altrove si esprimeva rifacendosi invece ai Fiori del male di Baudelaire. Ma la vera sorpresa viene dalla sezione dedicata alle nature morte, digeribili anche agli allergici ai buoni sentimenti ottocenteschi, dove Segantini mostra il suo linguaggio che a noi oggi appare più moderno.

Francesca Bonazzoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Veduta urbana Il Naviglio al Ponte di San Marco

Palazzo Reale, ore 9.30-19.30; giov. e sab. fino alle 22.30; lun. 14.30-19.30. Info 0.92800375. Ingr. intero 12 €. Catalogo Skira. Fino al 18 gennaio

Altri vernissage

Da Longoni ad Adrian Paci e Altamira

Anche per le gallerie è tempo di inaugurazioni. Fra le molte aperture di questo fine settimana segnaliamo in particolare, per la continuità con la rassegna di Segantini, la mostra che le gallerie Maspes (*via Manzoni 45*) dedicano da questa sera alle 18 al suo compagno di studi a Brera, Emilio Longoni (*nella foto*, un'opera), con il quale Segantini condivise anche il mercante Grubicy. Per l'arte moderna, la personale di Adriano Altamira «Il complesso del Vasari» alla Fondazione Marconi (*via Tadino 15, ore 18*), con opere dedicate a capolavori del passato, come la Pala di Brera di Piero della Francesca, mentre nell'attiguo spazio di Giò Marconi inaugura la seconda personale della tedesca Annette Kelm. Alla galleria Kaufmann Repetto apre «La gloria vostra fu sole» di Adrian Paci, ormai star consacrata dell'arte internazionale. Beatrice Scaccia presenta il suo progetto newyorkese da EffeArte (*via Ausonio 1*) e alla galleria San Fedele torna l'appuntamento annuale con la mostra dei finalisti del Premio Artivisive. Segnaliamo anche che martedì scorso, nella galleria Massimo De Carlo, è stata inaugurata la personale di Rudolf Stingel, protagonista di Palazzo Grassi nell'ultima Biennale di Venezia, e alla galleria Francesca Minini la personale dell'inglese Becky Beasley. Alla Lisson gallery è di scena Gerard Byrne che, sempre alla Biennale veneziana, ha rappresentato l'Irlanda. E non è finita perché una seconda tornata di aperture è in calendario per il prossimo fine settimana. (*fr. bon.*)



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Altri vernissage

Da Longoni ad Adrian Paci e Altamira

Anche per le gallerie è tempo di inaugurazioni. Fra le molte aperture di questo fine settimana segnaliamo in particolare, per la continuità con la rassegna di Segantini, la mostra che le gallerie Maspes *(via Manzoni 45)* dedicano da questa sera alle 18 al suo compagno di studi a Brera, Emilio Longoni *(nella foto*, un'opera), con il quale Segantini condivise anche il mercante Grubicy. Per l'arte moderna, la personale di Adriano Altamira «Il complesso del Vasari» alla Fondazione Marconi *(via Tadino 15, ore 18)*, con opere dedicate a capolavori del passato, come la Pala di Brera di Piero della Francesca, mentre nell'attiguo spazio di Giò Marconi inaugura la seconda personale della tedesca Annette Kelm. Alla galleria Kaufmann Repetto apre «La gloria vostra fu sole» di Adrian Paci, ormai star consacrata dell'arte internazionale. Beatrice Scaccia presenta il suo progetto newyorkese da EffeArte *(via Ausonio 1)* e alla galleria San Fedele torna l'appuntamento annuale con la mostra dei finalisti del Premio Artivisive. Segnaliamo anche che martedì scorso, nella galleria Massimo De Carlo, è stata inaugurata la personale di Rudolf Stingel, protagonista di Palazzo Grassi nell'ultima Biennale di Venezia, e alla galleria Francesca Minini la personale dell'inglese Becky Beasley. Alla Lisson gallery è di scena Gerard Byrne che, sempre alla Biennale veneziana, ha rappresentato l'Irlanda. E non è finita perché una seconda tornata di aperture è in calendario per il prossimo fine settimana. *(fr. bon.)*



© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLP Relazioni Pubbliche

il Giornale

Ed. Milano

18 settembre 2014

Le mostre

Fondazione Marconi
Adriano Altamira «Il Complesso dei Vassari»

Alle 18 inaugura in via Tadino 15 la quinta personale che l'artista tiene presso lo studio e le Fondazione Marconi, e propone un confronto fra opere storiche e realizzazioni più recenti. Se da una parte si evidenzia una fondamentale fedeltà agli assunti originari della sua ricerca, dall'altra emergono anche nuove modalità d'indagine.

Orario di apertura al pubblico: 10-13 e 15-19. Chiuso domenica e lunedì. Fino al 31 ottobre.

Gallerie Maspes
Emilio Longoni «Atmosfere»

In via Manzoni 45 la mostra dedicata a uno dei più grandi esponenti del Divisionismo, la cui esperienza artistica è stata fortemente caratterizzata dall'amicizia e collaborazione con Giovanni Segantini. L'esposizione ripercorrerà la carriera artistica di Emilio Longoni attraverso una selezione di venticinque opere provenienti tutte da collezioni private.

Orario di apertura al pubblico: 10-13 e 15-19; chiuso domenica e lunedì. Fino al 18 ottobre.

Galleria Memoli Arte Contemporanea
R.e.m.i.d.a «Verba Volant»

Mostra personale del due R.e.m.i.d.a (Cazzola e Cattini) gruppo nato nel '91 a Busto Arsizio. Artisti pop che operano nella quotidianità dell'estetica concettuale con opere di pittura, foto e design attraverso il segno dell'«irriverenza pop», tentando di approfondire lo sguardo sul rapporto circolare tra arte, parole e immagine. Una mostra da gustare e toccare.

Vernissage: giovedì 18 sett. h. 18.30. Dal martedì al sabato 11-19 - Via Bertini 12 - tel. 335-5891382. Fino al 16 ottobre.

CLP
Relazioni Pubbliche

la Repubblica
Ed. Milano

18 settembre 2014

ARTE

VERNICI

- **Peter Regli, "Ages of smoke"** Istituto Svizzero, via Vecchio Politecnico 3, ore 18.30, fino al 10 novembre.
- **Emilio Longoni "Atmosfere".** Gallerie Maspes, via Manzoni 45, ore 18. Fino al 18 ottobre.
- **Michael Bevilacqua "Eletric Chapel: the spiritual in art".** The Flat, vai Paolo Frisi 3, ore 18. Fino all'8 novembre.
- **Luciano Bonetti "The Balck Cat".** Made4art, via Voghera 14, otre 18.30. Fino al 25 settembre.
- **Adrian Paci "La gloria vostra fu sole"** a cura di Pierpaolo Campanini. Kaufmann Repetto, via di Porta Tenaglia 7, ore 19. Fino all'8 novembre.
- **Bill Armstrong "Infinity"**, fotografie. Forma Galleria, via Ascanio Sforza 29, ore 18.30. Fino al 28 novembre.

CLP Relazioni Pubbliche

Quotidiano Nazionale QN IL GIORNO il Resto del Carlino LA NAZIONE

18 settembre 2014

DA NON PERDERE

1 MILANO

Premio Donida al Memo Restaurant

Questa sera alle 22, al Memo Restaurant (via Monte Ortigara, 30) Premio Donida con la partecipazione dei cantautori Andrea Tarquini (foto) e Alessio Mosti (voce de I Viaggi di Jules). Ingresso 12 euro, gratis per chi si iscrive alla tappa milanese di audizioni (26 settembre).



2 MILANO



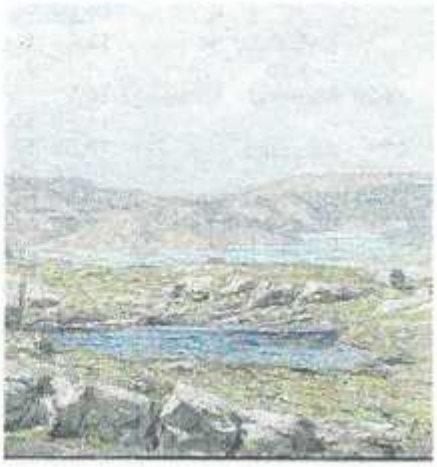
Cinzia e i suoi amici Serata Cabaret

Questa sera alle 21.30 allo Zelig Cabaret di viale Monza 140 (www.areazelig.it) andrà in scena Cinzia Marseglia & Friends (tavolo 15 euro - tribuna 12. Cinzia Marseglia (foto), attrice e comica pugliese, grintosa e talentuosa, alterna produzioni televisive a laboratori teatrali.

3 MILANO

Che atmosfera con Emilio Longoni

Si inaugura oggi alle 18 alle Gallerie Maspes (via Manzoni, 45) e durerà un mese la mostra «Atmosfere» di Emilio Longoni (Barlassina 1859 – Milano 1932), uno tra i grandi esponenti del Divisionismo. Orari: da martedì a sabato 10-13 e 15-19 Ingresso gratuito.



CLP Relazioni Pubbliche

laLettura
CORRIERE DELLA SERA
21 settembre 2014

Calendario



MILANO
Il Divisionismo di Longoni
Una mostra dedicata a Emilio Longoni (1859-1932), artista legato da una profonda amicizia a Giovanni Segantini da cui rimase influenzato e con cui condivise l'interesse per la tecnica divisionista. Venticinque opere che raccontano la sua carriera e i suoi soggetti preferiti, nature morte, ritratti di fanciulli (sopra: *Ritratto alla bambola*), paesaggi di montagna, vedute del Garda.
Gallerie Maspes
Fino al 18 ottobre
Tel 02 86 38 85



BRESCIA
Un viaggio nel Rinascimento
Inaugurata la prima di tre mostre (saranno aperte fino ad aprile 2015). Protagonisti Giorgione e Savoldo: del pittore veneto è esposto il *Doppio ritratto* (sopra, 1502), a confronto con due opere del bresciano: *Figura di giovane* dalla Galleria Borghese di Roma e *Ritratto di giovane con flauto* in deposito alla Pinacoteca Tosio Martinengo.
Musei di Santa Giulia
Fino al 9 novembre
Tel 030 29 77 833



PADOVA
Il fascino nascosto dell'Avana
Claudio Mainardi (Venezia, 1947) presenta 150 fotografie in bianco e nero realizzate dal 2002 al 2013 (sopra: *Vedado, Malecón de La Habana*, 2005) che svelano una città affascinante e sconosciuta poiché lontana dai paesaggi tropicali a cui il visitatore è abituato. Una ammirazione e un amore per Cuba che emerge in questi scatti resi quasi discreti dall'utilizzo del bianco e nero.
Galleria Cavour
Fino al 12 ottobre
Tel 049 82 04 547



MATERA
Opere e artisti tornano nei Sassi
Nel 1987, con una mostra dedicata a Fausto Melotti, si aprì l'esperienza delle grandi mostre nei Sassi di Matera con la creazione di un affascinante binomio tra la calcarenite degli edifici e la scultura contemporanea. L'iniziativa oggi rivive con l'esposizione di alcuni artisti lucani (sopra: Giulio Orioli, *West spirit's*, 2010, particolare).
Chiese della Madonna della Virtù e di San Nicola dei Greci
Fino al 18 ottobre
Tel 0835 33 67 26



ASCONA (Svizzera)
Russolo non solo futurista
Cinquanta opere, tra dipinti, disegni e grafiche (sopra: *Paesaggio romantico*, 1944) dei periodi simbolista, proto-futurista, futurista e infine classico-moderno di Luigi Russolo (1885 - 1947), uno degli esponenti più interessanti in Italia del Futurismo. Esposta la ricostruzione di un esemplare di *Intonarumore*, inventato dall'artista nel 1913.
Museo comunale d'arte moderna
Fino al 7 dicembre
Tel +41 91 759 81 40

CLP
Relazioni Pubbliche

GAZZETTA DI PARMA
24 settembre 2014



IL DIVISIONISMO DI LONGONI

Le Gallerie Maspes, a Milano ospitano una mostra dedicata a Emilio Longoni (1859 - 1932), uno tra i grandi esponenti del Divisionismo, la cui esperienza artistica è stata influenzata dall'amicizia con Giovanni Segantini. Fino al 18 ottobre.

CLP
Relazioni Pubbliche

La Provincia
27 settembre 2014

A MILANO

Le "Atmosfere" di Longoni

Le Gallerie Maspes, in Via Manzoni 45, a Milano, ospitano una mostra dedicata a Emilio Longoni (Barlassina 1859 – Milano 1932), uno tra i grandi esponenti del Divisionismo, la cui esperienza artistica è stata fortemente caratterizzata dall'amicizia e collaborazione con Giovanni Segantini. Due autori si ritroveranno "idealmente" a Milano grazie alla concomitante monografica del pittore di Arco a Palazzo Reale. Curata da Francesco Luigi Maspes, l'esposizione, intitolata "Atmosfere", ripercorre la carriera artistica di Longoni attraverso una selezione di venticinque opere, che toccheranno il primo periodo delle nature morte, la sfera degli affetti infantili, passando poi per i luoghi incontaminati della montagna, e approdando negli anni venti alle vedute del lago di Garda .

INFO La mostra resterà aperta sino al 18 ottobre con i seguenti orari: da martedì a sabato 10-13 e 15-19. Ingresso libero.



Un quadro di Longoni

CLP Relazioni Pubbliche

il Giornale
Ed. Milano
30 settembre 2014

Le mostre

Gallerie Maspes
Emilio Longoni «Atmosfere»

In via Manzoni 45 la mostra dedicata a uno dei più grandi esponenti del Divisionismo, la cui esperienza artistica è stata fortemente caratterizzata dall'amicizia e collaborazione con Giovanni Segantini. L'esposizione ripercorrerà la carriera artistica di Emilio Longoni attraverso una selezione di venticinque opere provenienti tutte da collezioni private.

Orario di apertura al pubblico: 10-13 e 15-19; chiuso domenica e lunedì. Fino al 18 ottobre.

Fondazione Marconi
Adriano Altamira «Il Complesso dei Vassari»

In via Tadino 15 la quinta personale che l'artista tiene presso lo studio e le Fondazione Marconi, e propone un confronto fra opere storiche e realizzazioni più recenti. Se da una parte si evidenzia una fondamentale fedeltà agli assunti originari della sua ricerca, dall'altra emergono anche nuove modalità d'indagine.

Orario di apertura al pubblico: 10-13 e 15-19. Chiuso domenica e lunedì. Fino al 31 ottobre.

Galleria d'Arte Contemporanea Statuto 13
Maria Cristina Vimercati «Onnivora presenza»

In via Statuto 13 la personale di pittura a cura di Massimiliano Bisazza. Le tele dell'artista sono territori raccontati poeticamente con colori ad olio, pigmenti, terre, stucchi, stesi anche in modo molto materico. Tutto emerge dal profondo della sua emozionalità e del suo percepire il mondo circostante sia nel reale che nell'onirico/sensoriale.

Orario di apertura al pubblico: 11-19, chiuso domenica e lunedì. Fino al 30 settembre.

CLP Relazioni Pubbliche

DOVE

ottobre 2014

TRENTA GIORNI | A MILANO

LA MOSTRA DELL'AUTUNNO: VAN GOGH A PALAZZO REALE. ALLA GAM, SCULTURE, DIPINTI E DISEGNI DI ALBERTO GIACOMETTI. PESCE MEDITERRANEO E DOLCI GIAPPONESI: DUE INDIRIZZI DA PROVARE. CAMICIE SU MISURA A DOMICILIO

DI MARGHERITA BARBERIS CANONICO

Appuntamenti

Apre il **18**, a **Palazzo Reale**, *Van Gogh - L'uomo e la terra*: 50 opere provenienti da istituzioni pubbliche e private, con un'attenzione particolare ai primi passi dell'artista olandese nella pittura e alle tematiche legate alla vita agreste e rurale (p.za Duomo 12, tel. 02.54.913. Fino all'8/3). Alla **Gam**, dall'**8**, si visita la mostra *Alberto Giacometti*: una trentina fra sculture, dipinti e disegni che rappresentano il percorso dell'artista, dagli inizi in Svizzera agli anni della maturità a Parigi (via Palestro 16, tel. 02.88.44.59.47. Ingresso: 12 €.Fino all'1/2). In tema di fotografia, inaugura, l'**1**, la mostra di Marco Schifano, allestita negli spazi dello studio **Giangaleazzo Visconti**. Animali e vegetali dialogano con soggetti inanimati come strumenti musicali, argenterie, bicchieri e altro in un gioco sottile e inusuale che mescola abilmente finzione e realtà (c.so Monforte 23, tel. 02.79.52.51). Chiude il **18** la monografica *Emilio Longoni. Atmosfere*.In scena, alle **Gallerie Maspes**, 25 opere di uno dei grandi esponenti del Divisionismo (via Manzoni 45, tel. 02. 86.38.85, ingresso gratuito).

CLP Relazioni Pubbliche

il Giornale

Ed. Milano

17 ottobre 2014

Le mostre

Galleria Milano
Davide Mosconi

In via Turati 14 la mostra antologica «Fotografia, Musica, Design» dedicata a Davide Mosconi, sperimentatore instancabile come artista, musicista, fotografo e designer. L'occasione si lega all'uscita della prima esauriente monografia su Mosconi, scritta da Elio Grazioli, curatore dell'esposizione, ed edita da doppiozero books.

Orario di apertura al pubblico: 10-13 e 16-20, chiuso domenica e lunedì. Fino al 28 novembre.

Museo D'Arte Contemporanea
Chiara Dybys «Al se sto cielo»

A Lissone (Mb) in viale Padania 6, la mostra dell'artista persuasa che si possa raggiungere la felicità attraverso l'arte, ma tale promessa resta un concetto molto romantico, relativo e fuggevole. Il titolo stesso della mostra allude proprio alla pros-simità al Settimo cielo: basta poco, giusto un soffio per raggiungere quella felicità di cui parlava Stendhal.

Orario di apertura al pubblico: 10-13, giov 16-23, sab e dom 10-12 e 15-19. Chiuso lunedì e martedì. Fino al 19 ottobre 2014.

Gallerie Maspes
Emilio Longoni «Atmosfere»

In via Manzoni 45 la mostra dedicata a uno dei più grandi esponenti del Divisionismo, la cui esperienza artistica è stata fortemente caratterizzata dall'amicizia e collaborazione con Giovanni Segantini. L'esposizione ripercorrerà la carriera artistica di Emilio Longoni attraverso una selezione di venticinque opere provenienti tutte da collezioni private.

Orario di apertura al pubblico: 10-13 e 15-19; chiuso domenica e lunedì. Fino al 18 ottobre.

CLP
Relazioni Pubbliche

COSE di CASA

ottobre 2014

Piccoli Principi
Nichelino (To), Palazzina di Caccia di Stupinigi.
Tel. 011/0133073.
Fino al 30/12/2014.

Emilio Longoni. Atmosfere
Milano, Gallerie Maspes.
Tel. 02/863885.
Fino al 18/10/2014.

Il collasso dell'entropia. Zwei
Lissone (Mi), Museo d'Arte Contemporanea.
Tel. 039/2145174.
Fino al 21/12/2014.

Nicola Carrino – Arcangelo Sassolino
Bagnolo di Lonigo (Vi), Villa Pisani Bonetti.
Tel. 0444/831104.
Fino all'8/11/2014.

Michele Parisi. Dalla finestra entrava il mattino
Riva del Garda (Tn), MAG – Museo Alto Garda.
Tel. 0464/573869.
Fino al 2/11/2014.

Artus
Bolzano, Castel Roncolo.
Tel. 0471/329808.
Fino al 2/11/2014.

Collezionare unisce. Museion nei musei
Bressanone (Bz), Museo Diocesano Hofburg.
Tel. 0472/830505.
Fino al 31/10/2014.

Reinhold Messner 70. About Life
Brunico (Bz), Messner Mountain Museum Ripa.
Tel. 0474/410220.
Fino al 16/11/2014.

A Milano 25 opere di Emilio Longoni

I dipinti del pittore divisionista nelle Gallerie Maspes

Redazione ANSA

MILANO

18 settembre 2014
16:09



(ANSA) - MILANO, 18 SET - Al famoso pittore divisionista Emilio Longoni (Barlassina 1859 - Milano 1932) è dedicata una mostra, da oggi al 18 ottobre nelle Gallerie Maspes di Milano.

Sono presentate 25 opere, tutte provenienti da collezioni private e che pertanto sono state raramente esposte in pubblico.

Sono testimoniati i diversi periodi dell'artista, che studiò all'Accademia di Brera, dove strinse amicizia con Giovanni Segantini, con il quale condivise l'adesione al Divisionismo.

venerdì 19 settembre 2014 ore 11.30

CLP
Relazioni Pubbliche



sabato 20 settembre 2014 ore 18.30

CLP
Relazioni Pubbliche

Radio Panda

sabato 20 settembre 2014 ore 13.00

Emilio Longoni



Gallerie Maspes
Via Manzoni 45 - 20129 Milano

Atmosfere

L'esperienza artistica di un grande esponente del Divisionismo

Emilio Longoni è stato uno dei maggiori esponenti del Divisionismo italiano. La sua esperienza artistica è stata fortemente influenzata dall'amicizia e collaborazione con l'artista Giovanni Segantini.

La mostra a lui dedicata, presso le Gallerie Maspes, ne ripercorre la carriera artistica attraverso una selezione di venticinque opere, tutte provenienti da collezioni private, che toccano il primo periodo delle nature morte, la sfera degli affetti infantili, dedicata ai ritratti di fanciulli dell'ultima decade del XIX Secolo, passando poi per i luoghi incontaminati della montagna, e approdando negli anni venti alle vedute del lago di Garda.

Orari: da martedì a sabato 10:00-13:00 e 15:00-19:00
Ingresso: gratuito







CLP
Relazioni Pubbliche

ADDArte

a Milano dal 18-09-14 al 18-10-14 :

Emilio Longoni-Atmosfere

mostra dedicata al pittore dell'800

Gallerie Maspes, Via Manzoni 45, Milano, (Milano) [vai alla mappa]

Mostra dedicata al pittore Emilio Longoni (1859- 1932) pittore divionista, amico di Giovanni Segantini.

in mostra 25 dipinti che raccontano i suoi soggetti preferiti: nature morte,ritratti di fanciulli,paesaggi di montagna e vedute del Garda.

Evento organizzato da: Gallerie Maspes
Sito web:
Locandina o altro allegato:
Note:
Segnalato da: Eva

“Atmosfere”, Emilio Longoni in mostra Gallerie Maspes di Milano

FONTE: Magazinet.it



Una mostra alle Gallerie Maspes racconta l'opera di Emilio Longoni. Dal 18 settembre 2014 al 18 ottobre 2014, le Gallerie Maspes (via Manzoni 45) ospitano una mostra dedicata a Emilio Longoni (Barlassina 1859 – Milano 1932), uno tra i grandi esponenti del Divisionismo, la cui esperienza artistica è stata fortemente caratterizzata dall'amicizia e collaborazione con [...] leggi articolo originale

EMILIO LONGONI. ATMOSFERE



Emilio Longoni, Ortensie, olio su tela, 39 x 74 cm

Dal 18 Settembre 2014 al 18 Ottobre 2014

MILANO

LUOGO: Gallerie Maspes

CURATORI: Francesco Luigi Maspes

COSTO DEL BIGLIETTO: ingresso gratuito

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 02 863885

E-MAIL INFO: info@galleriemaspes.com

SITO UFFICIALE: http://www.galleriemaspes.com/

COMUNICATO STAMPA: Dal 18 settembre 2014 al 18 ottobre 2014, le Gallerie Maspes (via Manzoni 45) ospitano una mostra dedicata a Emilio Longoni (Barlassina 1859 – Milano 1932), uno tra i grandi esponenti del Divisionismo, la cui esperienza artistica è stata fortemente caratterizzata dall'amicizia e collaborazione con Giovanni Segantini.
Due autori che a settembre si ritroveranno "idealmente" a Milano grazie alla concomitante monografica del pittore di Arco a Palazzo Reale.
Curata da Francesco Luigi Maspes, l'esposizione ripercorrerà la carriera artistica di Longoni attraverso una selezione di venti opere, tutte provenienti da collezioni private, che toccheranno il primo periodo delle nature morte, la sfera degli affetti infantili, dedicata ai ritratti di fanciulli dell'ultima decade del XIX Secolo, passando poi per i luoghi incontaminati della montagna, e approdando negli anni venti alle vedute del lago di Garda

Nato a Barlassina nel 1859, Emilio Longoni frequenta l'Accademia di Brera dove conosce il celebre pittore Giovanni Segantini e con il quale instaura un forte legame artistico ma soprattutto personale, tanto da essere presentato nel 1882 ai fratelli Grubicy e da soggiornare insieme per due anni (1882-1884) in Brianza per un periodo di intenso lavoro comune: entrambi futuri esponenti del Divisionismo, seppur divisi dalla varietà dei loro soggetti, fondono la loro arte su una nuova percezione del colore, sperimentando la tecnica divisionista e l'espressione della luce.
Nel 1885 Longoni si trasferisce sul Lago Maggiore ma l'anno successivo rientra a Milano adibendo il suo appartamento a studio e cominciando a dedicarsi alla realizzazione di ritratti e dettagliate rappresentazioni di nature morte, come "Angurie" che torna eccezionalmente esposta a Milano dopo la sua prima volta alla mostra annuale della Permanente nel 1890, o come "Ortensie" del 1890, in cui esprime un intenso attaccamento alla realtà e una grande capacità di incontrare il gusto della borghesia milanese; la sua attività procede con opere a carattere sociale, tra le più celebri e conosciute dell'artista, in particolare "L'oratore dello sciopero" presentato nel 1891 alla Prima Triennale di Brera insieme allo straordinario quadro "Le due madri" di Segantini.
L'ultimo decennio dell'Ottocento è caratterizzato da un interessante e sentito tema, dedicato alla sfera infantile, come "Ritratto alla bambola" o "Bambino con trombetta e cavallino" in cui viene indagata la miseria dei bambini tramutata in grande dignità dalle dolci pennellate dei loro piccoli sorrisi.
Con l'inizio del Novecento il suo avvicinamento alla spiritualità buddhista lo porta a ricercare la pace nella natura incontaminata d'alta montagna, soggiornando per alcuni mesi soprattutto nella zona del Bernina, che, già alla fine dell'Ottocento, aveva ispirato l'arte di Giovanni Segantini; indimenticabile e di grande rilevanza la serie di raffigurazioni di laghetti alpini: un'intera sezione permetterà di ammirare queste stupende opere, alcune esposte per la prima volta e altre ripresentate al pubblico dopo la grande esposizione commemorativa tenutasi a Milano nel 1935.

Il maestoso e incontaminato paesaggio alpino costituisce dunque uno dei soggetti prediletti delle tele del Longoni, che raffigurerà con fedeltà e piena adesione in altri dipinti come "Eriofori" e "Primavera alpina". Sempre nei primi anni del Novecento Longoni si lascia trasportare da una vena simbolista che sfocia in alcune bellissime opere, come "Vallata alpina", in cui le atmosfere evanescenti e i colori tenui e sfumati regnano incontrastati e dove il lento procedere della figura ritratta non può che accompagnarci verso un sentimento d'infinito.
Costretto infine a rinunciare ai soggiorni d'alta quota per l'avanzare dell'età, Longoni trascorrerà gli ultimi anni della sua carriera tra le Prealpi Bergamasche, l'Alta Brianza e i laghi di Como e di Garda dando vita a opere quali "Serina", "Paese", "Sul Garda" e "Lago di Garda, Monte Baldo".
Certamente influenzato dal grande pittore divisionista per eccellenza Giovanni Segantini, negli anni sviluppa tuttavia, da grande artista, un divisionismo personale e una interpretazione unica che gli permettono di partecipare tra il 1900 ed il 1932 alle maggiori esposizioni nazionali e internazionali.
Muore a Milano il 29 Novembre del 1932.
Accompagna la mostra un catalogo Gallerie Maspes Edizioni.

CLP
Relazioni Pubbliche

artemagazine

A Milano, le atmosfere di Longoni

Nelle Gallerie Maspes, le opere del maestro divisionista, legato per stile e amicizia a Giovanni Segantini



MILANO – Fra i grandi protagonisti del **Divisionismo** spicca **Emilio Longoni** (1859 –1932), autore di celebri quadri fra cui *Primavera alpina*, *Sul Garda*, *Serina* e *L'oratore in sciopero*, presentato nel 1891 alla Prima Triennale di Brera. A Milano, negli spazi delle **Gallerie Maspes**, dal 18 settembre al 18 ottobre 2014, una rassegna ne ricorda l'opera, fortemente segnata dall'amicizia e dalla collaborazione con Giovanni Segantini.



Emilio Longoni, "Bambino con trombetta e cavallino"

Emilio Longoni. Atmosfere, questo il titolo dell'evento, a cura di Francesco Luigi Maspes, ripercorre la carriera artistica di Longoni attraverso una selezione di 20 opere, provenienti da collezioni private. I visitatori potranno ammirare gli esiti del primo periodo, caratterizzati da nature morte, dalla sfera degli affetti infantili, in particolare con i ritratti di fanciulli, dove l'autore svela la miseria dei bambini, fino ad arrivare ai luoghi incontaminati della montagna e alle vedute del lago di Garda.

Fra le opere più note, *Angurie*, che torna eccezionalmente esposta a Milano dopo la sua prima volta alla mostra annuale della Permanente nel 1890, ma anche *Ortensie* del 1890, in cui Longoni esprime un intenso attaccamento alla realtà e una grande capacità di incontrare il gusto della borghesia milanese. Con l'inizio del Novecento, infatti, l'artista si avvicina alla spiritualità buddhista, mosso dalla ricerca della pace nella natura incontaminata dell'alta montagna. Soggiornerà alcuni mesi nella zona del Bernina, che, già alla fine dell'Ottocento, aveva ispirato l'arte di Segantini.

Accompagna la mostra un catalogo Gallerie Maspes Edizioni.

Vademecum.

- Milano, Gallerie Maspes, via A. Manzoni, 45 – 20121 Milano
- 18 settembre – 18 ottobre 2014
- Orario. Da martedì a sabato 10-13 e 15-19
- Ingresso gratuito
- Info. Tel. e Fax 02.863885

Emilio Longoni - Atmosfere



GALLERIE MASPES

via Manzoni 45

+39 02863885

sito web

info@galleriemaspes.com

Più informazioni su questa sede

Eventi in corso nei dintorni

Una mostra dedicata a Emilio Longoni (Barlassina 1859 – Milano 1932), uno tra i grandi esponenti del Divisionismo, la cui esperienza artistica è stata fortemente caratterizzata dall'amicizia e collaborazione con Giovanni Segantini.

info-box

Orario: da martedì a sabato 10-13 e 15-19
Vernissage: 18/09/2014
Biglietti: ingresso libero
Genere: personale, arte moderna
Autori: Emilio Longoni
Ufficio stampa: CLP

Dal 18 settembre 2014 al 18 ottobre 2014, le Gallerie Maspes (via Manzoni 45) ospitano una mostra dedicata a Emilio Longoni (Barlassina 1859 – Milano 1932), uno tra i grandi esponenti del Divisionismo, la cui esperienza artistica è stata fortemente caratterizzata dall'amicizia e collaborazione con Giovanni Segantini.

Due autori che a settembre si ritroveranno "idealmente" a Milano grazie alla concomitante monografica del pittore di Arco a Palazzo Reale.

Curata da Francesco Luigi Maspes, l'esposizione ripercorrerà la carriera artistica di Longoni attraverso una selezione di venti opere, tutte provenienti da collezioni private, che toccheranno il primo periodo delle nature morte, la sfera degli affetti infantili, dedicata ai ritratti di fanciulli dell'ultima decade del XIX Secolo, passando poi per i luoghi incontaminati della montagna, e approdando negli anni venti alle vedute del lago di Garda .

Nato a Barlassina nel 1859, Emilio Longoni frequenta l'Accademia di Brera dove conosce il celebre pittore Giovanni Segantini e con il quale instaura un forte legame artistico ma soprattutto personale, tanto da essere presentato nel 1882 ai fratelli Grubicy e da soggiornare insieme per due anni (1882-1884) in Brianza per un periodo di intenso lavoro comune: entrambi futuri esponenti del Divisionismo, seppur divisi dalla varietà dei loro soggetti, fondono la loro arte su una nuova percezione del colore, sperimentando la tecnica divisionista e l'espressione della luce.

Nel 1885 Longoni si trasferisce sul Lago Maggiore ma l'anno successivo rientra a Milano adibendo il suo appartamento a studio e cominciando a dedicarsi alla realizzazione di ritratti e dettagliate rappresentazioni di nature morte, come "Angurie" che torna eccezionalmente esposta a Milano dopo la sua prima volta alla mostra annuale della Permanente nel 1890, o come "Ortensie" del 1890, in cui esprime un intenso attaccamento alla realtà e una grande capacità di incontrare il gusto della borghesia milanese; la sua attività procede con opere a carattere sociale, tra le più celebri e conosciute dell'artista, in particolare "L'oratore dello sciopero" presentato nel 1891 alla Prima Triennale di Brera insieme allo straordinario quadro "Le due madri" di Segantini. L'ultimo decennio dell'Ottocento è caratterizzato da un interessante e sentito tema, dedicato alla sfera infantile, come "Ritratto alla bambola" o "Bambino con trombetta e cavallino" in cui viene indagata la miseria dei bambini tramutata in grande dignità dalle dolci pennellate dei loro piccoli sorrisi.

Con l'inizio del Novecento il suo avvicinamento alla spiritualità buddhista lo porta a ricercare la pace nella natura incontaminata d'alta montagna, soggiornando per alcuni mesi soprattutto nella zona del Bernina, che, già alla fine dell'Ottocento, aveva ispirato l'arte di Giovanni Segantini; indimenticabile e di grande rilevanza la serie di raffigurazioni di laghetti alpini: un'intera sezione permetterà di ammirare queste stupende opere, alcune esposte per la prima volta e altre ripresentate al pubblico dopo la grande esposizione commemorativa tenutasi a Milano nel 1935.

Il maestoso e incontaminato paesaggio alpino costituisce dunque uno dei soggetti prediletti delle tele del Longoni, che raffigurerà con fedeltà e piena adesione in altri dipinti come "Eriofori" e "Primavera alpina". Sempre nei primi anni del Novecento Longoni si lascia trasportare da una vena simbolista che sfocia in alcune bellissime opere, come "Vallata alpina", in cui le atmosfere evanescenti e i colori tenui e sfumati regnano incontrastati e dove il lento procedere della figura ritratta non può che accompagnarci verso un sentimento d'infinito.

Costretto infine a rinunciare ai soggiorni d'alta quota per l'avanzare dell'età, Longoni trascorrerà gli ultimi anni della sua carriera tra le Prealpi Bergamasche, l'Alta Brianza e i laghi di Como e di Garda dando vita a opere quali "Serina", "Paese", "Sul Garda" e "Lago di Garda, Monte Baldo".

Certamente influenzato dal grande pittore divisionista per eccellenza Giovanni Segantini, negli anni sviluppa tuttavia, da grande artista, un divisionismo personale e una interpretazione unica che gli permettono di partecipare tra il 1900 ed il 1932 alle maggiori esposizioni nazionali e internazionali.

Muore a Milano il 29 Novembre del 1932.

CLP
Relazioni Pubbliche

BIT CULTURALI

Milano | Emilio Longoni. Atmosfere

Redazione, 12:29, 17 luglio 2014



Emilio Longoni, Ortensie, olio su tela, 39 x 74 cm

Le **Gallerie Maspes** di **Milano** ospitano dal 18 settembre al 18 ottobre 2014 una mostra dedicata a **Emilio Longoni**, uno tra gli esponenti del **Divisionismo**.

L'esposizione, curata da **Francesco Luigi Maspes**, ripercorre la carriera artistica di **Longoni** attraverso una selezione di **venti opere**, tutte provenienti da collezioni private, che toccheranno il primo periodo delle **nature morte**, la **sfera degli affetti infantili**, dedicata ai ritratti di fanciulli dell'ultima decade del XIX Secolo, passando poi per i **luoghi incontaminati della montagna**, e approdando negli anni venti alle **vedute del lago di Garda**.

Accompagna la mostra un **catalogo** pubblicato dalla **Gallerie Maspes Edizioni**.

CLP Relazioni Pubbliche

ContattoNews.it

Emilio Longoni: alle Gallerie Maspes di Milano la mostra fino al 18 ottobre 2014



Dal 18 settembre 2014 al 18 ottobre 2014, le **Gallerie Maspes** in via Manzoni 45 a Milano, ospitano una mostra dedicata a **Emilio Longoni**, un grande esponente del Divisionismo, la cui esperienza artistica è stata fortemente caratterizzata dall'amicizia e collaborazione con **Giovanni Segantini** a cui lo accomuna la nuova percezione del colore, la sperimentazione della tecnica divisionista e l'espressione della luce.

L'esposizione ripercorre la carriera artistica di Longoni attraverso una selezione di venticinque opere, tutte provenienti da collezioni private, che dal primo periodo delle nature morte, tocca la sfera degli affetti infantili, i luoghi incontaminati della montagna, per approdare negli anni venti alle vedute del lago di Garda. Un'intera sezione è dedicata alle raffigurazioni di laghetti alpini che costituisce uno dei soggetti prediletti delle tele del Longoni. Nell'immagine "*Riflessioni di un affamato*", 1893.

Mostre ottobre 2014

Autore: Roda, Anna **Curatore:** Mangiarotti, Don Gabriele
Fonte: CulturaCattolica.it

Come Elegia
Torino – Spazio Don Chisciotte (Via della Rocca 37)
15 ottobre 2014 – 9 novembre 2014
Orari: martedì – sabato 10.30-12.30/15.30-19.30
Informazioni: www.fondazionebottarilattes.it

Emilio Longoni. Atmosfere
Milano – Galleria Maspes (Via Manzoni 45)
18 settembre 2014 – 18 ottobre 2014
Orari: martedì – sabato 10.00-13.00/15.00-19.00
Informazioni: www.galleriamaspes.com
Ingresso libero

Mario Sironi. L'Annunciazione
Milano – Palazzo Cusani (Via Brera 15)
11 ottobre 2014 – 4 novembre 2014
Orari: sabato – domenica 11.00-19.30, su appuntamento per orari diversi
Informazioni: www.rivolidue.org
Ingresso libero

Sebastião Salgado. Genesi
Milano – Palazzo della Ragione
27 giugno 2014 – 2 novembre 2014
Orari: martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9.30-20.30, giovedì e sabato 9.30-22.30, chiuso lunedì
Biglietti:10€ intero, 8,50€ ridotto, 5€ scuole
Informazioni: www.mostrasalgado.it

Yann Arthus-Bertrand. La Terra vista dal cielo.
Milano – Museo di Storia Naturale
24 giugno 2014 – 19 ottobre 2014
Orari: martedì – domenica 9.30-19.30, chiuso lunedì
Biglietti: 5€ intero, 3€ ridotto
Informazioni: www.comune.milano.it/museostorianaturale

Dosso Dossi. Rinascimenti eccentrici al Castello del Buonconsiglio
Trento – Castello del Buonconsiglio
12 luglio 2014 – 2 novembre 2014
Orari: tutti i giorni 10.00-18.00, chiuso lunedì
Biglietti: 8€ intero, 5€ ridotto
Informazioni: www.buonconsiglio.it

La Bellezza della vita. Storie d'arte e d'amicizia
Comacchio (Fe) – Galleria d'Arte moderna di Palazzo Bellini (Via Agatopisto 5)
13 settembre 2014 – 2 novembre 2014
Orari: tutti i giorni 9.00-12.00/15.00/18.00
Informazioni: www.nicolasebastio.tumblr.com
Ingresso libero

Puro, semplice e naturale nell'arte a Firenze tra Cinque e Seicento
Firenze – Galleria degli Uffizi
17 giugno 2014 – 2 novembre 2014
Orari: martedì – domenica 8.15-18.50, chiuso lunedì
Biglietti: 11€ intero, 5,50€ ridotto
Informazioni: www.unannoadarte.it/purosemplicenaturale/servizi.html

Sacri splendori. Il Tesoro della Cappella delle Reliquie
Firenze – Palazzo Pitti (Museo degli Argenti)
20 maggio 2014 – 28 settembre 2014
Orari: lunedì – domenica 8.15-18.15, chiuso primo e ultimo lunedì del mese
Biglietti: 7€ intero, 3,50€ ridotto
Informazioni: www.uffizi.firenze.it

La Grazie e la Luce
Senigallia (An) – Palazzo del Duca e Pinacoteca Diocesana
14 giugno 2014 – 2 novembre 2014
Orari: giorni feriali 15.00-19.00, giorni festivi e sabato 10.00-13.00/15.00-19.00
Biglietti: 4€ intero, 3€ ridotto

Vasarely – Fontana. Due mondi, due culture, due scuole a confronto
Acri (Cs) – MACA (Museo Arte Contemporanea Acri)
12 luglio 2014 – 19 ottobre 2014
Orari: martedì – sabato 9.00-13.00/16.00-20.00, domenica 10.00-13.00/16.00-20.00
Biglietti: 8€
Informazioni: 0119422568

Milano - dal 18 settembre al 18 ottobre 2014

Emilio Longoni - Atmosfere



Emilio Longoni, Ortensie, olio su tela, 39 x 74 cm
[Vedi la foto originale]

GALLERIE MASPES
vai alla scheda di questa sede
Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede
Via Alessandro Manzoni 45 (20121)
+39 02 863885
info@galleriemaspes.com
www.galleriemaspes.com
individua sulla mappa Exisat
individua sullo stradario MapQuest
Stampa questa scheda
Eventi in corso nei dintorni

---

le Gallerie Maspes (via Manzoni 45) ospitano una mostra dedicata a Emilio Longoni (Barlassina 1859 – Milano 1932), uno tra i grandi esponenti del Divisionismo, la cui esperienza artistica è stata fortemente caratterizzata dall'amicizia e collaborazione con Giovanni Segantini.

orario: da martedì a sabato 10-13 e 15-19 (possono variare, verificare sempre via telefono)

prenota il tuo albergo a Milano:

BOOKING.COM

biglietti: ingresso libero
vernissage: 18 settembre 2014.
catalogo: in galleria. Gallerie Maspes Edizioni
ufficio stampa: CLP
curatori: Francesco Luigi Maspes
autori: Emilio Longoni
genere: personale, arte moderna

Dal 18 settembre 2014 al 18 ottobre 2014, le Gallerie Maspes (via Manzoni 45) ospitano una mostra dedicata a Emilio Longoni (Barlassina 1859 – Milano 1932), uno tra i grandi esponenti del Divisionismo, la cui esperienza artistica è stata fortemente caratterizzata dall'amicizia e collaborazione con Giovanni Segantini.

Due autori che a settembre si ritroveranno "idealmente" a Milano grazie alla concomitante monografica del pittore di Arco a Palazzo Reale.

Curata da Francesco Luigi Maspes, l'esposizione ripercorrerà la carriera artistica di Longoni attraverso una selezione di venti opere, tutte provenienti da collezioni private, che toccheranno il primo periodo delle nature morte, la sfera degli affetti infantili, dedicata ai ritratti di fanciulli dell'ultima decade del XIX Secolo, passando poi per i luoghi incontaminati della montagna, e approdando negli anni venti alle vedute del lago di Garda .

Nato a Barlassina nel 1859, Emilio Longoni frequenta l'Accademia di Brera dove conosce il celebre pittore Giovanni Segantini e con il quale instaura un forte legame artistico ma soprattutto personale, tanto da essere presentato nel 1882 ai fratelli Grubicy e da soggiornare insieme per due anni (1882-1884) in Brianza per un periodo di intenso lavoro comune: entrambi futuri esponenti del Divisionismo, seppur divisi dalla varietà dei loro soggetti, fondono la loro arte su una nuova percezione del colore, sperimentando la tecnica divisionista e l'espressione della luce.

Nel 1885 Longoni si trasferisce sul Lago Maggiore ma l'anno successivo rientra a Milano adibendo il suo appartamento a studio e cominciando a dedicarsi alla realizzazione di ritratti e dettagliate rappresentazioni di nature morte, come "Angurie" che torna eccezionalmente esposta a Milano dopo la sua prima volta alla mostra annuale della Permanente nel 1890, o come "Ortensie" del 1890, in cui esprime un intenso attaccamento alla realtà e una grande capacità di incontrare il gusto della borghesia milanese; la sua attività procede con opere a carattere sociale, tra le più celebri e conosciute dell'artista, in particolare "L'oratore dello sciopero" presentato nel 1891 alla Prima Triennale di Brera insieme allo straordinario quadro "Le due madri" di Segantini. L'ultimo decennio dell'Ottocento è caratterizzato da un interessante e sentito tema, dedicato alla sfera infantile, come "Ritratto alla bambola" o "Bambino con trombetta e cavallino" in cui viene indagata la miseria dei bambini tramutata in grande dignità dalle dolci pennellate dei loro piccoli sorrisi.

Con l'inizio del Novecento il suo avvicinamento alla spiritualità buddhista lo porta a ricercare la pace nella natura incontaminata d'alta montagna, soggiornando per alcuni mesi soprattutto nella zona del Bernina, che, già alla fine dell'Ottocento, aveva ispirato l'arte di Giovanni Segantini; indimenticabile e di grande rilevanza la serie di raffigurazioni di laghetti alpini: un'intera sezione permetterà di ammirare queste stupende opere, alcune esposte per la prima volta e altre ripresentate al pubblico dopo la grande esposizione commemorativa tenutasi a Milano nel 1935.

Il maestoso e incontaminato paesaggio alpino costituisce dunque uno dei soggetti prediletti delle tele del Longoni, che raffigurerà con fedeltà e piena adesione in altri dipinti come "Eriofori" e "Primavera alpina". Sempre nei primi anni del Novecento Longoni si lascia trasportare da una vena simbolista che sfocia in alcune bellissime opere, come "Vallata alpina", in cui le atmosfere evanescenti e i colori tenui e sfumati regnano incontrastati e dove il lento procedere della figura ritratta non può che accompagnarci verso un sentimento d'infinito.

Costretto infine a rinunciare ai soggiorni d'alta quota per l'avanzare dell'età, Longoni trascorrerà gli ultimi anni della sua carriera tra le Prealpi Bergamasche, l'Alta Brianza e i laghi di Como e di Garda dando vita a opere quali "Serina", "Paese", "Sul Garda" e "Lago di Garda, Monte Baldo".

Certamente influenzato dal grande pittore divisionista per eccellenza Giovanni Segantini, negli anni sviluppa tuttavia, da grande artista, un divisionismo personale e una interpretazione unica che gli permettono di partecipare tra il 1900 ed il 1932 alle maggiori esposizioni nazionali e internazionali.

Muore a Milano il 29 Novembre del 1932.

Accompagna la mostra un catalogo Gallerie Maspes Edizioni



LE ATMOSFERE DI EMILIO LONGONI ALLE GALLERIE MASPES DI MILANO

Dal 18 settembre 2014 al 18 ottobre 2014, le Gallerie Maspes (via Manzoni 45) ospitano una mostra dedicata a **Emilio Longoni**(Barlassina 1859 – Milano 1932), uno tra i grandi esponenti del Divisionismo, la cui esperienza artistica è stata fortemente caratterizzata dall'amicizia e collaborazione con Giovanni Segantini.

Due autori che a settembre si ritroveranno "idealmente" a Milano grazie alla concomitante monografica del pittore di Arco a Palazzo Reale.

Curata da Francesco Luigi Maspes, col patrocinio della Commissione Europea, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Milano, l'esposizione ripercorrerà la carriera artistica di Longoni attraverso una selezione di **venticinque opere**, tutte provenienti da collezioni private, che toccheranno il primo periodo delle nature morte, la sfera degli affetti infantili, dedicata ai ritratti di fanciulli dell'ultima decade del XIX Secolo, passando poi per i luoghi incontaminati della montagna, e approdando negli anni venti alle vedute del lago di Garda .

Nato a Barlassina nel 1859, Emilio Longoni frequenta l'Accademia di Brera dove conosce il celebre pittore Giovanni Segantini e con il quale instaura un forte legame artistico ma soprattutto personale, tanto da essere presentato nel 1882 ai fratelli Grubicy e da soggiornare insieme per due anni (1882-1884) in Brianza per un periodo di intenso lavoro comune: entrambi futuri esponenti del Divisionismo, seppur divisi dalla varietà dei loro soggetti, fondono la loro arte su una nuova percezione del colore, sperimentando la tecnica divisionista e l'espressione della luce.

Nel 1885 Longoni si trasferisce sul Lago Maggiore ma l'anno successivo rientra a Milano adibendo il suo appartamento a studio e cominciando a dedicarsi alla realizzazione di ritratti e dettagliate rappresentazioni di nature morte, come "*Angurie*" che torna eccezionalmente esposta a Milano dopo la sua prima volta alla mostra annuale della Permanente nel 1890, o come "*Ortensie*" del 1890, in cui esprime un intenso attaccamento alla realtà e una grande capacità di incontrare il gusto della borghesia milanese; la sua attività procede con opere a carattere sociale, tra le più celebri e conosciute dell'artista, in particolare "*L'oratore dello sciopero*" presentato nel 1891 alla Prima Triennale di Brera insieme allo straordinario quadro "*Le due madri*" di Segantini. L'ultimo decennio dell'Ottocento è caratterizzato da un interessante e sentito tema, dedicato alla sfera infantile, come "*Ritratto alla bambola*" o "*Bambino con trombetta e cavallino*" in cui viene indagata la miseria dei bambini tramutata in grande dignità dalle dolci pennellate dei loro piccoli sorrisi.

Con l'inizio del Novecento il suo avvicinamento alla spiritualità buddhista lo porta a ricercare la pace nella natura incontaminata d'alta montagna, soggiornando per alcuni mesi soprattutto nella zona del Bernina, che, già alla fine dell'Ottocento, aveva ispirato l'arte di Giovanni Segantini; indimenticabile e di grande rilevanza la serie di raffigurazioni di laghetti alpini: un'intera sezione permetterà di ammirare queste stupende opere, alcune esposte per la prima volta e altre ripresentate al pubblico dopo la grande esposizione commemorativa tenutasi a Milano nel 1935.

Il maestoso e incontaminato paesaggio alpino costituisce dunque uno dei soggetti prediletti delle tele del Longoni, che raffigurerà con fedeltà e piena adesione in altri dipinti come *"Eriofori"* e *"Primavera alpina"*. Sempre nei primi anni del Novecento Longoni si lascia trasportare da una vena simbolista che sfocia in alcune bellissime opere, come *"Vallata alpina"*, in cui le atmosfere evanescenti e i colori tenui e sfumati regnano incontrastati e dove il lento procedere della figura ritratta non può che accompagnarci verso un sentimento d'infinito.

Costretto infine a rinunciare ai soggiorni d'alta quota per l'avanzare dell'età, Longoni trascorrerà gli ultimi anni della sua carriera tra le Prealpi Bergamasche, l'Alta Brianza e i laghi di Como e di Garda dando vita a opere quali "*Serina*", "*Paese*", "*Sul Garda*" e "*Lago di Garda, Monte Baldo*".

Certamente influenzato dal grande pittore divisionista per eccellenza Giovanni Segantini, negli anni sviluppa tuttavia, da grande artista, un divisionismo personale e una interpretazione unica che gli permettono di partecipare tra il 1900 ed il 1932 alle maggiori esposizioni nazionali e internazionali.

Muore a Milano il 29 Novembre del 1932.

CLP
Relazioni Pubbliche

GDA PRESS

COLLEZIONI D'AUTORE

Milano, Gallerie Maspes (via Manzoni 45)

24 ottobre – 21 dicembre 2014

Il collezionismo e l'arte del collezionare saranno i temi affrontati dalla mostra in programma **dal 24 ottobre al 21 dicembre 2014** alle **Gallerie Maspes di Milano** (via Manzoni 45).

Per l'occasione verrà inaugurata una nuova collana delle edizioni Maspes: ***Pinacoteca.***

Curata da Francesco Luigi Maspes, l'esposizione permetterà di ammirare una selezione di **venti opere** di alcuni fra i più importanti esponenti della pittura italiana del secondo Ottocento quali Tranquillo Cremona, Daniele Ranzoni, Mosè Bianchi, Carlo Fornara, Emilio Longoni, Guglielmo Ciardi, Giacomo Favretto, Francesco Paolo Michetti, Filippo Palizzi e altri che, con le loro opere hanno sempre acceso i desideri dei più appassionati e raffinati collezionisti.

La rassegna costituirà un viaggio ideale attraverso una "immaginaria collezione", mediante la grande pittura italiana dell'Ottocento.

Giacomo Favretto con "*Venditore d'uccelli*" e **Mosè Bianchi** con "*Mascherata Chioggiotta*" condurranno il visitatore per le strade di una Venezia animata e di una laguna in maschera che ben esemplificano la grande capacità di questi artisti di rappresentare la vita popolare del loro tempo.

L'esposizione darà poi conto di due altri aspetti tipicamente caratteristici della figurazione paesaggistica veneziana; da un lato, ci si immergerà nel fascino e nella serenità delle atmosfere immobili della "*Laguna veneta*" di **Guglielmo Ciardi**, dall'altro, si verrà coinvolti in quell'atmosfera di colori e figure della "*Chioggia*" di **Leonardo Bazzaro**, dipinto vincitore nel 1893 della medaglia d'oro all'Esposizione annuale della Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente di Milano e da allora mai più esposto in pubblico.

Dalle vedute alpine al deserto; il percorso non mancherà di condurre lo spettatore tra le amate montagne del divisionista**Emilio Longoni** con il suo "*Laghetto del Bernina*", per poi approdare nell'"*Oasi del deserto di Sahara*" di **Achille Befani Formis**; contrasti di colori in grado di trasportare in atmosfere antitetiche ma silenziosamente complementari.

Abbandonando le rappresentazioni di paesaggio si incroceranno gli sguardi delle bellissime donne ritratte dai grandi Maestri scapigliati; dall'espressione quasi incuriosita del "*Ritratto di Signora*" di **Daniele Ranzoni**, all'atteggiamento assorto e impenetrabile dell'attrice Emma Ivon, colta da **Tranquillo Cremona** immersa in un istante eterno di lettura. Contorni ormai dissolti lasciano spazio a forme definite dal solo colore che creano una piena fusione con lo sfondo. Saranno inoltre presentati per la prima volta in una Galleria "*Toeletta*" e "*Fanciulla in camicia*" tra i più intensi e intimi acquarelli del caposcuola della Scapigliatura.

Il Divisionismo si riaffaccerà con "*Sul Garda*" di Emilio Longoni e "*Cascatella con pescatore di trote*" di **Carlo Fornara**, tecnica di cui l'artista di Prestinone, amico di Segantini e Pellizza, fu tra i più importanti esponenti.

La rassegna darà inoltre spazio alla pittura napoletana con un importante opera inedita di **Francesco Paolo Michetti**, ancora custodita nella sua cornice originale,e una tipica veduta agreste di **Filippo Palizzi**, entrambe provenienti da una delle più celebri collezioni milanesi.

Attraverso lo studio e la pubblicazione di un catalogo arricchito di schede e apparati per ogni singola opera, la mostra cercherà di riproporre la figura del collezionista d'arte come elemento centrale e imprescindibile per lo sviluppo e l'evoluzione della cultura in Italia.

Milano, ottobre 2014

COLLEZIONI D'AUTORE

Milano, **Gallerie Maspes** (via A. Manzoni, 45 – 20121 Milano)

24 ottobre – 21 dicembre 2014

Orari: da martedì a sabato 10-13 e 15-19

Aperture straordinarie:

domenica 26 ottobre; domenica 2 novembre; domenica 7 dicembre; lunedi 8 dicembre; domenica 21 dicembre

Ingresso gratuito

CLP
Relazioni Pubbliche

Associazione culturale Il cavaliere azzurro

ATMOSFERE- EMILIO LONGONI: UN PROTAGONISTA DEL DIVISIONISMO



Le Gallerie Maspes ospitano una mostra dedicata a Emilio Longoni (Barlassina 1859 – Milano 1932), uno tra i grandi esponenti del Divisionismo, la cui esperienza artistica è stata fortemente caratterizzata dall'amicizia e collaborazione con Giovanni Segantini. Curata da Francesco Luigi Maspes, l'esposizione ripercorrerà la carriera artistica di Longoni attraverso una selezione di venticinque opere, tutte provenienti da collezioni private, che toccheranno il primo periodo delle nature morte, la sfera degli affetti infantili, dedicata ai ritratti di fanciulli, passando poi per i luoghi incontaminati della montagna e approdando alle vedute del lago di Garda. **Luogo d'incontro:** davanti alla Galleria Maspes, in via Manzoni, 45. **Costo:** 8 euro.
OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE

CLP Relazioni Pubbliche

IL GIORNALE DELL'ARTE.COM

Aria buona d'alta montagna

Da Maspes una monografica di Emilio Longoni



È Emilio Longoni (Barlassina 1859-Milano 1932) il protagonista della mostra autunnale delle Gallerie Maspes. Curata da Francesco L. Maspes, la rassegna «Emilio Longoni. Atmosfere» (dal 18 settembre al 18 ottobre), riunisce 20 opere, tutte di collezione privata, in contemporanea con la grande mostra, in Palazzo Reale, dell'amico Giovanni Segantini (cfr. articolo a p. 29). Con lui Longoni condivise gli anni giovanili di Brera, la collaborazione con i Grubicy (fu proprio Segantini a presentarlo) e due anni in Brianza, tra il 1882 e il 1884, dove i due lavorarono fianco a fianco. Divisionisti entrambi, sarebbero poi stati allontanati dalla vita, ma anche Longoni, come Segantini, avrebbe prediletto la natura incontaminata dell'alta montagna. Ciò che invece non condivisero fu l'impegno sociale. A Segantini era indifferente, Longoni fu invece un acceso attivista: lo prova qui il celebre «L'oratore dello sciopero», esposto nel 1891 alla Triennale di Brera. Fra le rarità della rassegna figura la natura morta «Angurie», non più esposta dalla mostra alla Permanente del 1890.

...

(il testo integrale è disponibile nella versione cartacea)

di Ada Masoero , da Il Giornale dell'Arte numero 345, settembre 2014

CLP
Relazioni Pubbliche

informazione.it

Mostre. Inaugurazione Emilio Longoni. Atmosfere | Milano, Gallerie Maspes

17/09/2014 - 15.30 - Dal 18 settembre 2014 al 18 ottobre 2014, le Gallerie Maspes (via Manzoni 45) ospitano una mostra dedicata a Emilio Longoni (Barlassina 1859 Milano 1932), uno tra i grandi esponenti del Divisionismo, la cui esperienza artistica è stata fortemente caratterizzata dallamicizia e collaborazione con Giovanni... (Prima Pagina News) - Sezione: SPETTACOLO...

Condividi | Avvisami | Commenta | Leggi l'Articolo

CLP
Relazioni Pubbliche

Kalliste Arte Onlus

News

DOVE,COME E QUANDO

"Dove, Come, Quando", un titolo vagamente esistenzialista caratterizza la mostra di Bertozzi e Casoni,, ospitata al Palazzo Te di Mantova fino al 20 agosto. Sono esposte sculture in ceramica dei due maestri, con soggetti vari e disparati: dalla figura della Madonna alla sedia elettrica, dai vasi con fiori agli animali di grandezza naturale, a cassette del pronto soccorso. Inoltre, nella "Sala dei Cavalli" è un'opera monumentale "Composizione in bianco", che raffigura un orso polare imprigionato in una rete che racchiude i resti del suo pasto. La mostra è accompagnata da un catalogo edito da Allemandi, che contiene testi di Bazzotti, storico dell'arte, e Tonelli, assessore alla Cultura del Comune di Mantova (Pierangela Chiesa).

26 agosto 2014

ATMOSFERE

E' dedicata ad Emilio Longoni la mostra "Atmosfere" alla Galleria Maspes (Milano, via Manzoni, 45) dal 18 settembre al 18 ottobre. Considerato uno dei grandi esponenti del Divisionismo, nelle venti opere esposte, provenienti tutte da collezioni private, si può seguire il suo percorso stilistico: dalle nature morte e dai ritratti dei bambini alle raffigurazioni alpine, che l'artista realizza nel suo lungo soggiorno nella zona del Bernina. Alla fine della sua vita è attratto da Simbolismo, e, in questo stile, crea alcune bellissime opere che risentono dell'influenza di Giovanni Segantini, al quale era legato da grande amicizia. La mostra, curata da Francesco Maria Maspes, ripercorre tutta la carriera artistica di Longoni, mettendo in luce la sua tecnica divisionistica e la sua particolare percezione del colore (Pierangela Chiesa).

26 agosto 2014

VILLA SORANZO. UNA STORIA DIMENTICATA

Furoni i patrizi veneti amanti dell'arte, primi fra tutti i Soranzo, che crearono una liaison fra Giorgione e Paolo Veronese, quando giovanissimi furono chiamati a decorare gli interni delle ville patrizie. E proprio alla pittura in villa è dedicata la mostra "Villa Soranzo. Una storia dimenticata" che si aprirà al Museo Casa Giorgione di Castelfranco Veneto il 12 settembre fino all'11 gennaio 2015.
Sarà una mostra particolare perché non solo riporterà alla luce l'arte del Veronese ma consentirà anche di ammirare il "Trionfo della decorazione in villa", proponendo un percorso alle ville Maser, Emo, Corner Chiminelli. Nell'esposizione, curata da Enrico Maria dal Pozzolo, con il sostegno del Comune di Castelfranco Veneto, della Regione del Veneto, del Rotary Club di Castelfranco-Asolo, si possono ammirare gli affreschi realizzati agli inizi della sua carriera da Paolo Veronese, negli anni '40 del 1500, nella dimora del patrizio veneziano Piero Soranzo, affreschi che perfettamente s'intonano con lo stile della villa progettata dal Sanmicheli. Dopo la distruzione della villa, nel 1818, gli affreschi, trasportati su tela, furono portati in Inghilterra e parzialmente dispersi. Una storia dimenticata, quindi, che ora riprende corpo in questa mostra, accanto al modello tridimensionale di villa Soranzo e al ritratto di Jacopo Soranzo del Tintoretto. Inoltre, nel salone della casa di Giorgione si potrà ammirare il "Fregio delle Arti Liberali e Meccaniche" dello stesso Giorgione e l'affresco di "Minerva tra la Geometria e la Matematica".
Alla mostra sarà collegato un itinerario fra orti, giardini e opere del Veronese, di Zelotti , di Caliari e Palladio (Pierangela Chiesa)

26 luglio 2014

A Milano 25 opere di Emilio Longoni

Ansa.it | 9 | Crea Alert | 18-9-2014

- (ANSA) - MILANO, 18 SET - Al famoso pittore divisionista Emilio Longoni (Barlassina 1859 - Milano 1932) è dedicata una mostra, da oggi al 18 ottobre nelle Gallerie Maspes di Milano. Sono presentate 25 ...

Leggi la notizia

twitter

Milano da cliccare "Come leggere e investigare le opere lignee": conferenza a Milano il 18 dicembre: "Come leggere e investigare ... http://t.co/H1J0LtqrKh



Persone: emilio longoni giovanni segantini
Organizzazioni: accademia
Luoghi: milano brera
Tags: opere divisionismo

Emilio Longoni, uno dei principali esponenti del Divisionismo, in mostra a Milano



Tags: Emilio Longoni, Gallerie Maspes, Milano, Palazzo Reale, Giovanni Segantini, pittura, Divisionismo

Dal 18 settembre e per un intero mese le Gallerie Maspes ospitano la personale dell'artista Emilio Longoni, uno dei padri della corrente del Divisionismo, amico e collaboratore di Giovanni Segantini. I due autori si ritroveranno "idealmente" a Milano grazie alla concomitante monografica del pittore di Arco a Palazzo Reale

MILANO – Un kilometro separa Giovanni Segantini in mostra a Palazzo Reale da Emilio Longoni, esposto alle Gallerie Maspes dal 18 settembre. La mostra milanese ripercorre la carriera artistica di Longoni, pittore probabilmente poco conosciuto, grande amico e collaboratore del più noto Segantini.

LA MOSTRA – La personale dell'artista mette in mostra una selezione di venti opere, tutte provenienti da collezioni private, che toccheranno il primo periodo delle nature morte, la sfera degli affetti infantili, dedicata ai ritratti di fanciulli dell'ultima decade del XIX Secolo, passando poi per i luoghi incontaminati della montagna, e approdando negli anni venti alle vedute del lago di Garda. Nato a Barlassina nel 1859, Emilio Longoni frequenta l'Accademia di Brera dove conosce il celebre pittore Giovanni Segantini e con il quale instaura un forte legame artistico ma soprattutto personale, tanto da essere presentato nel 1882 ai fratelli Grubicy e da soggiornare insieme per due anni (1882-1884) in Brianza per un periodo di intenso lavoro comune: entrambi futuri esponenti del Divisionismo, seppur divisi dalla varietà dei loro soggetti, fondono la loro arte su una nuova percezione del colore, sperimentando la tecnica divisionista e l'espressione della luce. Tra le opere presenti, ritorna "Angurie" eccezionalmente esposta a Milano dopo la sua prima volta alla mostra annuale della Permanente nel 1890 e la serie di opere dedicate ai laghetti alpini del Monte Bernina, presentate al pubblico nel lontano 1935.

LO STILE – Il divisionismo è uno stile derivato dal Neo-Impressionismo caratterizzato dalla separazione dei colori in singoli punti o linee che interagiscono fra di loro in senso ottico; per tali motivi può essere definito come una variante del Puntinismo. In Italia si sviluppò a partire dall'ultimo decennio del XIX secolo, trovando in Pellizza da Volpedo e in Giovanni Segantini i principali esponenti. L'atto ufficiale che sancisce la nascita del divisionismo è alla Triennale di Milano dove nel 1891 viene esposto il quadro "Le due madri" di Giovanni Segantini. Tra i soggetti preferiti da Longoni, che via via cambieranno durante la sua vita, ci sono indubbiamente i ritratti: dapprima infantili e poi sul finire degli anni Ottanta, inizia in modo più sistematico la sua attività di ritrattista per gli ambienti aristocratici milanesi. Nel corso degli anni Novanta le opere di tematica sociale e umanitaria si affiancano ai paesaggi, soprattutto i sobborghi di Milano, dove Longoni era solito recarsi per dipingere en plein air. Nella seconda metà degli anni Novanta invece, l'artista si cimenta nella realizzazione di opere a tematica religiosa, che testimoniano stilisticamente la conoscenza da parte del pittore dell'arte preraffaellita. L'inizio del nuovo secolo segna un momento di svolta, anche grazie all'avvicinamento al buddismo: Longoni si trasferisce per alcuni mesi in alta montagna, nei pressi del Bernina e del Disgrazia. Il paesaggio divenne da allora in poi soggetto predominante nella sua produzione, con risultati di grande potenza espressiva, ottenuta tramite una semplificazione delle forme e una rara capacità nel rappresentare gli effetti atmosferici e luminosi. Negli anni successivi la forma assunse contorni sempre più evanescenti fin quasi a dissolversi; la pennellata divenne sempre più minuta, rendendo l'atmosfera eterea.

7 settembre 2014

© RIPRODUZIONE RISERVATA











Emilio Longoni alle Gallerie Maspes in mostra dal 18 settembre al 18 ottobre 2014

DA **CONTATTONEWS.IT**

Dal 18 settembre 2014 al 18 ottobre 2014, le Gallerie Maspes in via Manzoni 45 a Milano, ospitano una mostra dedicata a Emilio Longoni , un grande esponente del Divisionismo, la cui esperienza artistica è stata fortemente caratterizzata dall'amicizia e collaborazione con Giovanni Segantini a cui lo accomuna la nuova percezione del colore, la sperimentazione dellla tecnica divisionista e l'espressione della...

“Atmosfere”, Emilio Longoni in mostra Gallerie Maspes di Milano



Emilio Longoni

Dal 18 settembre 2014 al 18 ottobre 2014, le Gallerie Maspes (via Manzoni 45) ospitano una mostra dedicata a **Emilio Longoni (Barlassina 1859 – Milano 1932)**, uno tra i grandi esponenti del Divisionismo, la cui esperienza artistica è stata fortemente caratterizzata dall'amicizia e collaborazione con **Giovanni Segantini**. Due autori che a settembre si ritroveranno "idealmente" a Milano grazie alla concomitante monografica del pittore di Arco a Palazzo Reale.

Curata da **Francesco Luigi Maspes**, l'esposizione ripercorrerà la carriera artistica di Longoni attraverso una selezione di venticinque opere, tutte provenienti da collezioni private, che toccheranno il primo periodo delle nature morte, la sfera degli affetti infantili, dedicata ai ritratti di fanciulli dell'ultima decade del XIX Secolo, passando poi per i luoghi incontaminati della montagna, e approdando negli anni venti alle vedute del lago di Garda.

Nato a Barlassina nel 1859, Emilio Longoni frequenta l'Accademia di Brera dove conosce il celebre pittore Giovanni Segantini e con il quale instaura un forte legame artistico ma soprattutto personale, tanto da essere presentato nel 1882 ai fratelli Grubicy e da soggiornare insieme per due anni (1882-1884) in Brianza per un periodo di intenso lavoro comune: entrambi futuri esponenti del Divisionismo, seppur divisi dalla varietà dei loro soggetti, fondono la loro arte su una nuova percezione del colore, sperimentando la tecnica divisionista e l'espressione della luce.

Nel 1885 Longoni si trasferisce sul Lago Maggiore ma l'anno successivo rientra a Milano adibendo il suo appartamento a studio e cominciando a dedicarsi alla realizzazione di ritratti e dettagliate rappresentazioni di nature morte, come "Angurie" che torna eccezionalmente esposta a Milano dopo la sua prima volta alla mostra annuale della Permanente nel 1890, o come "Ortensie" del 1890, in cui esprime un intenso attaccamento alla realtà e una grande capacità di incontrare il gusto della borghesia milanese; la sua attività procede con opere a carattere sociale, tra le più celebri e conosciute dell'artista, in particolare "L'oratore dello sciopero" presentato nel 1891 alla Prima Triennale di Brera insieme allo straordinario quadro "Le due madri" di Segantini. L'ultimo decennio dell'Ottocento è caratterizzato da un interessante e sentito tema, dedicato alla sfera infantile, come "Ritratto alla bambola" o "Bambino con trombetta e cavallino" in cui viene indagata la miseria dei bambini tramutata in grande dignità dalle dolci pennellate dei loro piccoli sorrisi.

Emilio Longoni. Atmosfere
Gallerie Maspes, 18 settembre – 18 ottobre 2014
Milano, Via Manzoni 45
Per informazioni: www.clponline.it/mostre/emilio-longoni-atmosfere

A Milano 25 opere di Emilio Longoni

I dipinti del pittore divisionista nelle Gallerie Maspes



MILANO, 18 SET - Al famoso pittore divisionista Emilio Longoni (Barlassina 1859 - Milano 1932) è dedicata una mostra, da oggi al 18 ottobre nelle Gallerie Maspes di Milano. Sono presentate 25 opere, tutte provenienti da collezioni private e che pertanto sono state raramente esposte in pubblico. Sono testimoniati i diversi periodi dell'artista, che studiò all'Accademia di Brera, dove strinse amicizia con Giovanni Segantini, con il quale condivise l'adesione al Divisionismo.

Emilio Longoni. Atmosfere

MILANO

Gio 18 settembre 2014 - Mar 14 ottobre 2014



Tra gli esponenti del Divisionismo, di cui condivise tecnica e istanze con l'amico Giovanni Segantini, Emilio Longoni (Barlassina, 1859 – Milano, 1932) ha saputo interpretare i diversi aspetti della realtà restituendone una versione carica di emozioni. Di famiglia povera, e presto costretto a guadagnarsi da vivere con lavori precari, Longoni si iscrive alla scuola serale di disegno a Brera nel 1875 e viene ammesso all'Accademia nel 1876. Conclusi gli studi inizia la carriera artistica ed espositiva che lo vedrà nel corso del tempo, e con successi progressivi, protagonista di mostre anche internazionali. Negli anni di Brera Longoni conosce Segantini, con cui più tardi, sovvenzionato dai fratelli e galleristi Grubicy, soggiornerà sui laghi brianzoli, per un periodo segnato da un forte sodalizio artistico, che, tuttavia, non impedirà ai due autori di sviluppare itinerari di ricerca diversi. In esposizione alle Gallerie Maspes, nella retrospettiva dal titolo "Atmosfere", una selezione di venticinque opere di Longoni, in arrivo da collezioni private, ne riprende il percorso con i temi più tipici: dalle nature morte ai ritratti di fanciulli, intensi e toccanti nella loro affettuosa semplicità, sino ai paesaggi, solenni quelli di montagna o più dolci e soffusi, quelli dei laghi. Opere caratterizzate da una descrizione naturalistica e dettagliata, impiegata dagli anni '80 nei ritratti e nelle nature morte, come "Ortensie" oppure "Angurie", (tela questa esposta per la prima volta alla Permanente nel 1890); o, successivamente, segnate dall'impegno sociale, e dedicate al tema dell'infanzia discriminata e povera, ma sempre dignitosa, come in "Ritratto alla bambola". In seguito, il passaggio all'applicazione dei tocchi di luce-colore della teoria divisionista trasforma le tele in superfici vibranti, composte da una spessa materia filamentosa e colorata, capace di rendere, grazie alla varietà delle pennellate, i diversi effetti degli elementi della natura, le vette e i laghetti alpini, la vegetazione, le rocce e i cieli cangianti sullo sfondo. Sino all'ultima fase simbolista, dove i panorami si caricano di sfumature ed atmosfere evanescenti e sospese. Nella foto: Ritratto alla bambola, olio su tela, 58 x 35 cm. La mostra è aperta fino al 18 ottobre con i seguenti orari: da martedì a sabato dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00. Chiuso domenica e lunedì. Fonte: http://vivimilano.corriere.it '

A Milano le “atmosfere” di Emilio Longoni

MILANO - A partire da giovedì, 18 settembre, e per un intero mese, sino al 18 ottobre, le Gallerie Maspes di Milano ospitano una mostra dedicata a Emilio Longoni (Barlassina 1859 – Milano 1932), uno tra i grandi esponenti del Divisionismo, la cui esperienza artistica è stata fortemente caratterizzata dall’amicizia e collaborazione con Giovanni Segantini. Due autori che a settembre si ritroveranno idealmente a Milano grazie alla concomitante monografica del pittore di Arco a Palazzo Reale. Curata da Francesco Luigi Maspes, l’esposizione ripercorrerà la carriera artistica di Longoni attraverso u...

Il post dal titolo: «A Milano le “atmosfere” di Emilio Longoni» è apparso il giorno 17/09/2014, alle ore 03:17, sul quotidiano online *il Corriere di Puglia e Lucania* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Puglia e Basilicata.

Questo è solo un estratto, per leggere il testo completo **vai all'articolo originale.** ➔

CLP
Relazioni Pubbliche

TGCOM24

Longoni e Segantini: i due divisionisti si incontrano di nuovo a Milano

Una mostra alle Gallerie Maspes racconta l'opera di Emilio Longoni, amico e compagno di Segantini, attraverso 25 opere provenienti da collezioni private

15:39 - In concomitanza con la mostra a Palazzo Reale di Segantini, le Gallerie Maspes ospitano un altro esponente del Divisionismo milanese: Emilio Longoni. Amico e compagno di Segantini, vicino al pittore di Arco sia per le umili origini che per l'amore dell'alta montagna, giunse però a risultati del tutto personali.

Quarto di dodici fratelli, figlio di un maniscalco, venne mandato a Milano ancora adolescente per trovare lavoro. Dopo molte insistenze riesce ad entrare a bottega di un pittore di manifesti, che lo induce a frequentare l'Accademia di Brera. Qui conosce Segantini, che segue insieme a lui i corsi serali. Nel frattempo per mantenersi dipinge giocattoli, pali del telegrafo, navi.

Segantini lo presenta ai galleristi mecenati Grubicy, grazie ai quali si mantiene. I due pittori si trasferiscono insieme in Brianza, ma il sodalizio si interrompe presto perché i Grubicy, che per contratto possono firmare i dipinti a piacere, favoriscono Segantini attribuendogli i lavori di Longoni. Nonostante la vicinanza i due studiano soggetti diversi: Segantini si concentra sui paesaggi, Longoni preferisce ritratti e nature morte.

Lo studio dal vero è il punto di partenza per queste opere, che, in particolare grazie all'espressività dei volti infantili, gli garantiscono una nuova tornata di commissioni come ritrattista dell'aristocrazia milanese. Nel frattempo frequenta gli ambienti socialisti, diventando illustratore di alcuni periodici del movimento. In questo periodo l'opera *Le riflessioni di un affamato* gli vale una denuncia per istigazione alla lotta di classe.

Alle opere di impegno sociale vengono affiancati paesaggi, realizzati con tecnica divisionista. Longoni trascorre lunghi periodi in alta montagna, sul massiccio del Bernina, in una baita smontabile che per anni viene rimontata attorno al letto del suo studio milanese. Dagli alpeggi riporta in città anche molti studi dal vero, che rielabora nel suo studio. I paesaggi diventano il soggetto predominante, indagati nelle loro variazioni di luce e atmosfera.

Gli effetti luminosi sono al centro della sua ricerca, i contorni sempre più sfumati e le pennellate minute. Fin negli ultimi anni Longoni continua la sua ricerca stilistica, giungendo ad utilizzare una tecnica del restauro, la trasponitura, per ottenere risultati di luce inattesi. Nel frattempo si allontana dall'ambiente accademico: a Brera rifiuta il diploma accademico e il premio Principe Umberto.

La mostra alle Gallerie Maspes illustra attraverso venticinque opere la lunga e poliedrica carriera di Emilio Longoni, durante l'esposizione di Segantini a Palazzo reale, dando l'occasione di confrontare il lavoro dei due grandi pittori divisionisti che si sono contesi la scena milanese.

Emilio Longoni. Atmosfere
Gallerie Maspes, 18 settembre - 18 ottobre 2014
Milano, Via Manzoni 45
Per informazioni: www.clponline.it/mostre/emilio-longoni-atmosfere











CLP
Relazioni Pubbliche

Tutto Città

Arte e Cultura a Milano

Eventi in Italia

1 | *Arte e Cultura / Mostre / Milano*

Atmosfere



Quando

*Dal **18/09/2014** al **18/10/2014***
orario: 10:00

Dove

Gallerie Maspes
Via Manzoni 45 Milano (MI)

Quanto

-

parti | arriva

Info evento

Dal 18 settembre 2014 al 18 ottobre 2014, le Gallerie Maspes (via Manzoni 45) ospitano una mostra dedicata a Emilio Longoni (Barlassina 1859 – Milano 1932), uno tra i grandi esponenti del Divisionismo, la cui esperienza artistica è stata fortemente caratterizzata dall'amicizia e collaborazione con Giovanni Segantini. Due autori che a settembre si ritroveranno "idealmente" a Milano grazie alla concomitante monografica del pittore di Arco a Palazzo Reale.

http://www.galleriemaspes.com

Emilio Longoni. Atmosfere



info

Gallerie Maspes
Via Manzoni 45
Milano

Contatti:
Tel. 02.86.38.85
www.galleriemaspes.com

Quando:
Prima data: 18 settembre 2014 dalle 18:00

TUTTE LE ALTRE DATE

Prezzi:
Gratuito

Tra gli esponenti del Divisionismo, di cui condivise tecnica e istanze con l'amico Giovanni Segantini, Emilio Longoni (Barlassina, 1859 – Milano, 1932) ha saputo interpretare i diversi aspetti della realtà restituendone una versione carica di emozioni.

Di famiglia povera, e presto costretto a guadagnarsi da vivere con lavori precari, Longoni si iscrive alla scuola serale di disegno a Brera nel 1875 e viene ammesso all'Accademia nel 1876. Conclusi gli studi inizia la carriera artistica ed espositiva che lo vedrà nel corso del tempo, e con successi progressivi, protagonista di mostre anche internazionali.

Negli anni di Brera Longoni conosce Segantini, con cui più tardi, sowenzionato dai fratelli e galleristi Grubicy, soggiornerà sui laghi brianzoli, per un periodo segnato da un forte sodalizio artistico, che, tuttavia, non impedirà ai due autori di sviluppare itinerari di ricerca diversi.

In esposizione alle Gallerie Maspes, nella retrospettiva dal titolo "Atmosfere", una selezione di venticinque opere di Longoni, in arrivo da collezioni private, ne riprende il percorso con i temi più tipici: dalle nature morte ai ritratti di fanciulli, intensi e toccanti nella loro affettuosa semplicità, sino ai paesaggi, solenni quelli di montagna o più dolci e soffusi, quelli dei laghi.

Opere caratterizzate da una descrizione naturalistica e dettagliata, impiegata dagli anni '80 nei ritratti e nelle nature morte, come "Ortensie" oppure "Angurie", (tela questa esposta per la prima volta alla Permanente nel 1890); o, successivamente, segnate dall'impegno sociale, e dedicate al tema dell'infanzia discriminata e povera, ma sempre dignitosa, come in "Ritratto alla bambola".

In seguito, il passaggio all'applicazione dei tocchi di luce-colore della teoria divisionista trasforma le tele in superfici vibranti, composte da una spessa materia filamentosa e colorata, capace di rendere, grazie alla varietà delle pennellate, i diversi effetti degli elementi della natura, le vette e i laghetti alpini, la vegetazione, le rocce e i cieli cangianti sullo sfondo. Sino all'ultima fase simbolista, dove i panorami si caricano di sfumature ed atmosfere evanescenti e sospese.

Nella foto: Ritratto alla bambola, olio su tela, 58 x 35 cm.

La mostra è aperta fino al 18 ottobre con i seguenti orari: da martedì a sabato dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 15:00 alle 19:00. Chiuso domenica e lunedì.

TAG: **arte dell'Ottocento** | **Divisionismo** | **Emilio Longoni** | **Emilio Longoni. Atmosfere** | **Giovanni Segantini** | **mostra retrospettiva** | **nature morte** | **paesaggi** | **pittura** | **ritratti** |

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CLP
Relazioni Pubbliche

where's up?

EVENTI CULTURALI



MARTEDÌ 23 SETTEMBRE

DALLE 10:00 ALLE 23:59

Atmosfere - Opere di Emilio Longoni

Gallerie Maspes, Via Manzoni 45, 20121, Milano

Dal 18 settembre 2014 al 18 ottobre 2014, le Gallerie Maspes (via Manzoni 45) ospitano una mostra dedicata a Emilio Longoni (Barlassina 1859 ? Milano 1932), uno tra i grandi esponenti del Divisionismo, la cui esperienza artistica ? stata fortemente caratterizzata dall'amicizia e collaborazione con Giovanni Segantini. Due autori che a settembre si ritroveranno ?idealmente? a Milano grazie alla concomitante monografica del pittore di Arco a Palazzo Reale.



marcoariatti

www.galleriemaspes.com

Mostre. Inaugurazione Emilio Longoni. Atmosfere Milano, Gallerie Maspes

Dal 18 settembre 2014 al 18 ottobre 2014, le Gallerie Maspes (via Manzoni 45) ospitano una mostra dedicata a Emilio Longoni (Barlassina 1859 – Milano 1932), uno tra i grandi esponenti del Divisionismo, la cui esperienza artistica è stata fortemente caratterizzata dall'amicizia e collaborazione con Giovanni Segantini

Tags: atmosfere emilio gallerie inaugurazione longoni maspes milano mostre